PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 4 Giugno 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10732

Il presente numero consta di 10 pagine.

Il filo della politica

E questa settimana la politica si riposò. Dopo le emozioni della nota russa alla Porta, che fu lentamente riassorbita, pur lasciando nelle popolazioni balcaniche l'impressione forse cercata che soltanto la Russia sapeva intervenire nei casi loro, non si ebbe avvenimento politico che potesse gareggiare con le volate trionfali degli aviatori francesi da Parigi a Roma.

A Fez, da quando ci sono le truppe francesi, tutto si colora di roseo. Non c'è nemmeno l'intenzione, a quanto pare, di far fracasso d'armi per ridurre all'obbedienza le tribù ribelli. Il generale Moirtier è un soldato, ma è anche un diplomatico. Sarebbe stato lui a consigliare a Muley Hafid di sbarazzarsi del suo ministro El Glaoui. Licenziato il ministro, si getta su di lui la colpa di quanto ha provocato il malcontento delle tribù, e si tenta la conciliazione fra le tribù ribelli e il sultano. Muley Hafid è entusiasta di questa nuova piega che prende la situazione dopo l'arrivo della colonna Moirtier. Egli non vorrebbe - dicono i suggestivi dispacci dei giornali parigini - che i francesi partissero mai più da Fez. Ciò vuol dire che essi si preparano, se non a restarvi, per lo meno a lasciarvi una forte guardia: il che politicamente è lo stesso.

In Albania la situazione è meno chiara. Dispacci militari turchi annunziano i continui successi delle colonne d'avvolgimento operanti nelle montagne dei malissori. Notizie da fonte albanese assicurano che i turchi riescono soltanto a farsi battere e che l'umiliazione militare di Torghut pascià è tale da indurlo perfino a pensieri di suicidio. Certo è che finora l'insurrezione albanese non ha potuto allargarsi e che su altre frontiere balcaniche non si sono creati nuovi impicci alla Turchia: e questi sono sintomi poco favorevoli per il successo finale dei malissori. Le loro speranze potevano affidarsi soltanto a eventuali complicazioni. E complicazioni serie per il momento non se ne veggono. Anche gli incidenti sanguinosi alla frontiera turco-bulgara non sono presi molto tragicamente dai due Governi: sebbene la stampa d'opposizione a Sofia, avvicinandosi le elezioni, ne ingrossi l'importanza come argomento elettorale contro la remissività del ministero Geschow.

★

Anche in Austria le elezioni si avvicinano: ma **la campagna elettorale austriaca** è ben lontana dalla vivacità che si permettono i bulgari, i quali la piantano addirittura sulla piattaforma della politica di pace o di guerra. In Austria non c'è piattaforma. Il ministero non ha saputo crearne alcuna, tranne la richiesta che la Camera futura sia capace di lavorare; onde in ogni provincia si è fatta da sè una piattaforma diversa, dipendente dalle condizioni locali e regionali dei partiti.

La lotta pertanto si svolge quasi estranea alla direttiva del Governo verso la creazione di una maggioranza futura. E' lotta nazionale in tutti i paesi di nazionalità mista; lotta intestina fra i vari gruppi polacchi, fra alcuni gruppi nazionali tedeschi, fra i cristiano-sociali stessi, e in Boemia fra i socialisti. Cotesta lotta intestina dei socialisti boemi è uno dei più interessanti episodi della grande lotta nazionale, che tiene ancora una volta il campo in tutto l'impero. I socialisti nazionali boemi, staccatisi dal partito centrale socialista, si preparano a schiacciare quei pochi che ancora rimangono fedeli alla direzione centrale di Vienna. Questa dal canto suo appoggia molto debolmente le candidature dei suoi fidi, nel timore che la loro sconfitta ricada su tutto il partito socialista. Nelle provincie esclusivamente tedesche i socialisti centralizzati vedono prospettive migliori, essendo i liberali tedeschi divisi in varie frazioni che si combattono fra loro. Hanno saputo i liberali tedeschi respingere il connubio coi cristiano-sociali; ma non hanno saputo costituire una salda compagine che possa avvantaggiare i loro partiti nella lotta.

Del resto, anche fra i cristiano-sociali regna il dissenso: i continui e clamorosi scandali hanno gettato il discredito sul partito così a Vienna come nelle altre città, che erano la sua forza; i più scaltri, seguendo il Gessmann, si sono gettati all'agrarismo e candidano nelle campagne. Onde la base elettorale cittadinesca del vecchio partito di Lueger è completamente mutata; e i conservatori, vedendolo non senza gelosia penetrare nelle campagne, accennano a una riscossa del clericalismo puro, senza il carattere demagogico della cosidetta democrazia cristiana.

Tutto sommato, queste divisioni interne nei grandi partiti si paralizzano fra loro: e aumenta quindi la probabilità che la nuova Camera sia ben poco diversa da quella che fu sciolta. E il Ministero si troverà dunque nelle stesse difficoltà per la formazione e il funzionamento della sua maggioranza: tanto più che i tedeschi delle provincie alpine guardano con sospetto a certi amoreggiamenti del Governo coi partiti che si oppongono a loro e specialmente coi clericali sloveni. - Bisognerà che i tedeschi ci vedano chiaro - essi dicono - per rientrare nella maggioranza! - Ma di ciò si potrà discorrere dopo avvenute le nuove elezioni.

★

Avvenute sono **le elezioni in Portogallo**: e la Repubblica ha avuto la sua sanzione legale dalla voce del paese. Tutte le notizie sparse ad arte di complotti legittimisti per il ristabilimento della monarchia hanno rinfocolato l'ardore elettorale del partito repubblicano. In realtà i monarchici, se pur cospirarono come sogliono fare i partiti legittimisti in repubblica, si permisero appena qualche timida comparsa sull'aperto terreno delle elezioni. Il paese ha riconfermato la Repubblica con una maggioranza enorme: e la nuova Camera potrà ora elaborarle una costituzione. Sembra, da quanto si dice, che si prenderà a modello la costituzione delle repubbliche americane, con forti poteri accentrati nelle mani del Presidente eletto per cinque anni e con poteri relativamente limitati della Camera. Quanto alla politica repubblicana, essa prende l'intonazione da quella della Francia: s'inizia con un decreto di separazione della Chiesa dallo Stato, che mette il Portogallo in immediato acutissimo conflitto col Vaticano. La dichiarazione di guerra da parte del Vaticano c'è già stata in una Enciclica di protesta contro la nuova legislazione portoghese. A questa Enciclica dovrebbe seguire la rottura delle relazioni diplomatiche. L'anticlericalismo portoghese è il più giovane d'Europa, ma è anche per ora il più ardito.

PARLAMENTO ITALIANO

Il debutto di Calissano ministro alla Camera

Nitti presenta il progetto sul monopolio delle assicurazioni

ROMA 3 (N). Camera. La Camera è oggi affollatissima per le centinaia di persone fra cui moltissimi sindaci qui convenuti per l'inaugurazione di domani. Dentro Montecitorio la folla ingombra i corridoi, le diverse sale e le scale; gli onorevoli che si trovano alla capitale, più di 400, sono in faccende per accontentare i loro più cari elettori. Di conseguenza logica l'aula è quasi deserta, mentre invece rigurgitano le tribune pubbliche. Dopo un paio d'interrogazioni, si passa alla discussione del

bilancio delle poste e telegrafi.

Parlano gli on. Bignami, Campanozzi e Cottafavi, facendo varie raccomandazioni e parlando sui varî servizi. Il ministro Calissano risponde poi ai varî oratori, dicendosi grato per quei suggerimenti che potranno venirgli da uomini dotti nella piena libertà dei loro apprezzamenti. Ma egli, sull'esempio degli altri ministri, non intende rinunciare al dovere di studiare anche per conto proprio i problemi che riguardano la sua amministrazione. Oramai è pronto lo studio per il rinnovamento degli impianti, ma occorrono oltre cento milioni. Si augura che la Camera studierà a fondo il grave problema e saprà trovare i mezzi adeguati per risolverlo. Riconosce giusti i lagni sul servizio telefonico. A migliorare il servizio gioverà combinare il servizio telegrafico con quello telefonico, così per il servizio nei comuni minori come nei centri maggiori, per trasmettere telegrammi alla periferia. Afferma che non è tollerabile consentire che vi sieno comuni o frazioni importanti sprovvisti di uffici postali. Converrà studiare tutto un sistema di agevolazioni per l'impianto di nuovi uffici. Chiude il suo discorso, dicendo: Sono venuto a questo posto senza una preparazione tecnica completa e nel momento in cui disegni di legge importanti e lungamente attesi erano già dinanzi al Parlamento, mi sono innanzitutto proposto di non ostacolare in alcuna forma l'accoglimento delle fatte proposte, ma mi sono anche prefisso di maturare con diligenti studi le altre che tengo in preparazione e che sottoporrò al vostro esame in novembre. Mia sola aspirazione è quella di servire degnamente, con amore e con fede il paese in una amministrazione vasta ed importante, quanto utile, per non dire necessaria alle sempre migliori fortune della nostra patria bella e grande nelle memorie che viene solennemente celebrando, più bella e più prospera nell'avvenire, cui deve costantemente prepararsi con l'aiuto di tutti i cittadini (Vivissime approvazioni).

Aguglia, relatore: Al pari del ministro ritiene che i varî problemi attinenti all'amministrazione delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, non si possono risolvere che con larghezza di mezzi. Questo l'oratore ha sempre ripetuto nelle sue relazioni.

Vengono quindi ritirati tutti gli ordini del giorno presentati.

Per il monopolio delle assicurazioni.

Il ministro Nitti presenta il progetto di legge sul provvedimento per l'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana da parte di un istituto nazionale delle assicurazioni.

La seduta è tolta alle 19.15.

Il Senato approva d'urgenza il disegno per le pensioni ai superstiti delle patrie battaglie.

ROMA 3 (N). Senato. Il ministro Tedesco presenta il disegno per le pensioni ai veterani delle patrie battaglie.

Vischi: Chiede che sia dichiarato della massima urgenza e che il presidente nomini una commissione che riferisca oralmente affinchè l'alta assemblea possa oggi stesso approvare il disegno. Rende omaggio ad una testimonianza di affetto e di gratitudine verso coloro che ci dettero l'Italia una e libera (approvazioni vivissime, generali).

Il presidente crede che stia a cuore di tutti il procurare che domani sia festeggiata dai veterani italiani l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II, lieti dei vantaggi che loro reca il disegno di legge ora presentato. Non è dunque il caso, gli sembra, di seguire la procedura richiesta dai regolamenti. Nomina quindi la commissione composta dei senatori Pasolini, Cadolini, De Cesare Raffaello, Bava-Beccaris, Sismondo, Mazza.

Dopo una breve sospensione riaperta la seduta, è posto in discussione il disegno per l'assegno vitalizio ai superstiti delle guerre dell'indipendenza d'Italia.

Cadolini, relatore: Esprime la riconoscenza della commissione al Governo, che ha accolto l'antico voto espresso dal Senato di provvedere con un notevole aumento alla spesa per tutti i superstiti delle campagne dell'indipendenza. Alla dichiarazione che la commissione accoglie plaudendo la legge proposta, non può fare a meno di richiamare l'attenzione del Governo circa le disposizioni di essa, e non facendo proposte di emendamenti è fiducioso che il Governo vorrà tener conto delle osservazioni nel regolamento od in altro disegno di legge.

Il ministro Tedesco ricorda il plauso con cui il Parlamento ha sempre accolto tali proposte, specialmente nella presente ora, quando è altissimo il sentimento della riconoscenza nazionale verso la patria.

Si passa quindi alla discussione degli articoli, che sono approvati.

Alla memoria di Garibaldi...

Cadolini: Ricorda che ieri ricorse l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, e propone che il Senato mandi un saluto alla memoria dell'uomo che ha avuto tanta parte nella redenzione d'Italia (applausi prolungati, vivissimi e generali).

...e di Carlo Alberto.

Per il re Carlo Alberto, il senatore Bonasi propone che il Senato nella gloriosa ricorrenza di domani deponga una corona sul monumento a re Carlo Alberto in Roma, a quel re che fu il primo ad iniziare le battaglie dell'indipendenza nazionale, il primo e più grande martire della nostra unità. (Applausi generali, vivissimi e grida di Viva il re, Viva l'Italia).

La proposta Bonasi è votata per acclamazione.

Il Senato sarà riconvocato a domicilio.

Nuovi senatori

Nella ricorrenza del giubileo del Regno d'Italia, il re, con decreto in data di oggi, ha nominato senatori del Regno: conte Bernardo Arnaboldi-Cazzaniga, ex-deputato; nob. Emanuele Beccaria Incisa, inviato straordinario e ministro plenipotenziario; march. Baldassare Castiglioni, ex-deputato; bar. Guglielmo Coffari, ex-deputato; De Blasio, procuratore generale alla Corte di Cassazione di Torino; conte Enrico Di San Martino Valperga; prof. Giulio Fano, socio della r. Accademia dei Lincei; Francesco Grenet, viceammiraglio; prof. Rodolfo Lanciani, socio della r. Accademia dei Lincei; prof. Alessandro Lustig, socio della r. Accademia dei Lincei; avvocato Antonio Marinuzzi, ex-deputato; Gennaro Minervini, prefetto del Regno; Oreste Petrilli, primo presidente della Corte di Cassazione di Palermo; nob. conte Cesare Ponza di San Martino, tenente generale; avvocato Carlo Sandrelli, consigliere di Stato; avvocato Tito Sinibaldi, ex-deputato; avvocato Sebastiano Tecchio, ex-deputato; Guglielmo Vacca, procuratore generale della Corte di Appello di Roma; nob. Jacopo Vittorelli, prefetto del Regno.

L'esercito italiano

sulle tombe dei re Vittorio ed Umberto

ROMA 3 (N). Oggi alle 15.30 si svolse una funzione solenne per la sua semplicità: la deposizione di due grandi corone di bronzo, di quercia e di alloro a nome dell'esercito e della armata sulle tombe dei due re d'Italia Vittorio Emanuele II e Umberto I al Pantheon, dinanzi a tutte le rappresentanze dell'esercito e della marina, con l'intervento dei rispettivi ministri e sottosegretari schierati fra ammiragli, generali e ufficiali di ogni grado. Il ministro Spingardi, con accento vibrato pronunciò calorose parole di patriottismo, quindi con il ministro della marina appose la firma sul registro, intestata con una patriottica iscrizione.

Un ordine del giorno ai veterani d'Italia

ROMA 3 (N). Ecco il testo dell'ordine del giorno che il ministro della guerra, generale Spingardi, ha diretto ai veterani d'Italia:

«Nell'ora solenne che riassume la gratitudine di tutto un popolo, l'Esercito ricorda e venera il padre della patria e quanti con lui operarono per renderla indipendente, libera ed unita, e vuole che in ogni lembo d'Italia anche più remoto giunga il suo affettuoso saluto quale ricordo ed augurio a tutti i veterani delle patrie battaglie che ancora sopravivono, perchè eccelsi ed umili, tutti contribuirono alla redenzione della patria. Al loro esempio l'Esercito si ispira e si ritempra per adempiere all'alto suo dovere verso la patria e il re».

Il nuovo Parlamento e il discorso del trono

Il sistema Bienerth per ora resterà immutato

VIENNA 3 (N). La «Neue Freie Presse» reca che il discorso del trono con il quale sarà inaugurato il nuovo Parlamento starà certamente in consonanza col presente sistema, che sarà rinforzato dal discorso del trono. Di speciale importanza per il nuovo Parlamento sarà il rinnovamento dei tentativi per raggiungere il compromesso czeco-tedesco, i quali sono progettati per la metà di settembre. Non è affatto progettata una ricostruzione del gabinetto fino all'autunno e prima che non sia creata una situazione chiara a Praga. Il ministero si presenterà al Parlamento nella sua attuale composizione.

Re Pietro visiterà Fallières alla fine di giugno

BELGRADO 3 (B). Sono quasi ultimate le trattative corse fra il Governo francese e quello serbo per il viaggio di re Pietro a Parigi. Re Pietro visiterà Fallières per la fine di giugno.

Per il varo della „Viribus Unitis“

VIENNA 3 (N). La «Zeit» ha da Trieste che, essendo cessata la resistenza passiva fra gli operai dello Stabilimento Tecnico, il varo della «Viribus Unitis» avrà luogo realmente il 24 corrente. Prima del battesimo della nave da parte del nuovo parroco della marina, Carlo Kokoli, la benedizione della nave verrà da terra effettuata dal nuovo vicario apostolico di campo, prelato Bilk, con l'assistenza di numeroso clero.

I fruttivendoli viennesi

approfittano della campagna elettorale per forzare la mano contro i commercianti italiani

VIENNA 3 (N). Il consorzio dei commercianti viennesi d'erbaggi e di frutta approfitta del periodo elettorale - durante il quale i capi del partito cristiano-sociale che hanno nelle loro mani anche l'amministrazione della città sono più accessibili alle pressioni che partono dai circoli degli elettori - per tentare di ottenere dei vantaggi a danno dei venditori forestieri e specialmente di quelli italiani, che farebbero la concorrenza ai commercianti indigeni. Il «Deutsche Volksblatt» reca che in una seduta tenuta ieri l'altro dal consorzio la direzione di questo si è dimessa, motivando questa determinazione fra altro col dire che da 5 anni il consorzio lavora inutilmente per ottenere una riforma del regolamento dei mercati e che a un memoriale presentato in proposito alla Delegazione municipale non s'è nemmeno risposto, mentre la Delegazione municipale rivolge la sua speciale attenzione agli italiani che hanno le loro baracche sulla «Magdalenenplatz».

Un conflitto fra Camara e Senato turchi

per la legge finanziaria

COSTANTINOPOLI 3 (N). Alla fine della sessione parlamentare è sorto un conflitto fra la Camera e il Senato, perchè questo ha respinto alcuni articoli della legge finanziaria fra cui uno riguardante la riduzione delle pensioni militari. La deliberazione del Senato ha provocato alla Camera una discussione violenta. Il ministro della guerra Mahmud Scefket pascià minacciò di dimettersi qualora la Camera insistesse sulla propria deliberazione. Egli dovette però finire col cedere, dopo di che gli articoli controversi furono di nuovo rimandati al Senato, il quale dopo una nuova discussione deliberò di rinviarne il disbrigo alla prossima sessione. Questa seconda deliberazione del Senato fu oggetto di vivacissime critiche alla Camera. Parecchi deputati definirono la deliberazione del Senato come anticostituzionale, negando al Senato il diritto di fissare un importo dal bilancio, dichiarando che la Camera persisterà assolutamente nella sua deliberazione, tanto più che le riduzioni proposte per l'importo di circa 600.000 lire turche sono indispensabili, avuto riguardo al deficit che ascende a quasi 15 milioni di lire turche.

I disordini nel vilajet di Bitlis

COSTANTINOPOLI 3 (N). In seguito alle pratiche fatte dai deputati armeni, che protestarono contro l'assassinio di otto armeni da parte di curdi nel vilajet di Bitlis, il ministro della guerra ha promesso d'inviare in quel vilajet due battaglioni pel mantenimento dell'ordine.

Per il viaggio del Sultano

Abdul Hamil illuminerà villa Allatini

SALONICCO 3 (N). I preparativi per il ricevimento del sultano procedono alacremente. Sono già arrivati migliaia di forestieri. Durante l'illuminazione di Salonicco sarà illuminata anche la villa Allatini, a quanto si dice, per desiderio di Abdul Hamid, il quale sta bene.

Dieci milioni

per lo sviluppo dell'aviazione militare in Francia

PARIGI 3 (N). Le commissioni all'aviazione del Senato e della Camera chiedono che il Governo presenti la domanda di un credito di 10 milioni per lo sviluppo dell'aviazione militare.

AL MAROCCO

La Spagna viola l'atto d'Algesiras?

PARIGI 3 (N). Il «Paris Journal» ha da Tangeri: Il generale spagnuolo Alfan ha fatto occupare da un forte distaccamento un punto strategico dominante completamente Tetuan. La strada da Ceuta a Tetuan è così custodita fino alle porte di quest'ultima città da posti spagnuoli. Questi fatti cagionano qui una violentissima emozione. Diviene manifesto che gli spagnuoli intendono violare apertamente l'atto di Algesiras. Si assicura che alla Spagna non tarderanno ad essere mosse rimostranze diplomatiche con l'invito di abbandonare la posizione.

L'abolizione delle tasse sul consumo in Spagna

MADRID 3 (N). Il Senato ha approvato con voti 178 contro 63 il progetto di legge relativo all'abolizione delle tasse sul consumo.

Alla ricerca dell'ex-presidente del Venezuela

LAS PALMAS 3 (N). La polizia continua a cercare Castro. Si sa che il vapore «Legapzi», giunto qui il giorno 18 e partito da Cadice a destinazione di Cuba, nell'America centrale, ha preso a bordo, nel porto di Cadice, per Saranilla, un passeggero completamente rasato che si diceva essere un religioso. Questi scomparve allorchè giunse a Las Palmas. Si suppone sia un confidente di Castro o Castro stesso che si sarebbe imbarcato sopra un altro vapore. Si ignora assolutamente che cosa ne sia avvenuto. Il suo nome non figura fra i passeggeri inscritti sul «Legapzi». A Cadice si conferma che Castro si è imbarcato a Las Palmas a bordo del «Reina Vitoria» e che è sbarcato a Teneriffa. E' impossibile che egli si sia rimbarcato a bordo del «Legapzi» che è partito da Cadice il 15 maggio.

La Compagnia transatlantica assicura che l'11 maggio ha preso passaggio a bordo del «Legapzi» un individuo completamente rasato che portava occhiali a stanghetta. Gli si chiese se fosse Castro per rendergli gli omaggi dovuti al suo rango; ma rispose di essere un vescovo colombiano.

Onorificenze conferite da Vittorio Emanuele. ROMA 3 (N). Il re ha nominato il sottosegretario di Stato alla guerra, Mirabelli, grande ufficiale mauriziano; ha insignito il sindaco Nathan della gran Croce dell'ordine mauriziano; ha insignito il guardiamarina Conneau della Croce di cavaliere dei S.S. Maurizio e Lazzaro; ha nominato il deputato Pietro Lacava ministro di Stato. L'aviatore Conneau è stato in data di oggi nominato pure cavaliere della Legion d'onore.

La visita del re di Bulgaria all'Imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 3 (B). La «Corr. Wilhelm» reca che al 6 corr. il re di Bulgaria sarà ricevuto in udienza speciale dall'imperatore. Il re esprimerà all'Imperatore i suoi ringraziamenti per il conferimento dell'ordine del Toson d'oro.

Il testamento di Giovanni Orth. VIENNA 3 (N). Oggi fu consegnato all'Imperatore il testamento di Giovanni Orth. Dopo esaminato dall'Imperatore il testamento sarà pubblicato: probabilmente martedì.

Un incidente di carrozza all'arciduchessa Augusta. BUDAPEST 3 (U. B.) Nel pomeriggio i cavalli d'una carrozza di Corte in cui sedeva l'arciduchessa Augusta improvvisamente s'imbizzarrirono. L'arciduchessa saltò dalla carrozza rimanendo incolume. Il cocchiere, i servitori e un poliziotto fermarono i cavalli, cosicchè colla stessa carrozza l'arciduchessa potè ritornare a palazzo.

La morte del padre di Matilde Serao. NAPOLI 3 (N). Oggi alle 13 è morto, dopo lunga malattia, Francesco Serao, padre della illustre scrittrice Matilde Serao. Il defunto aveva preso parte alle guerre del 1848-49 per l'indipendenza italiana.

I casi di colera a Graz

Le persone in contumacia rilasciate

GRAZ 3 (N). In seguito al risultato negativo dell'esame batteriologico, le persone che si trovavano in contumacia furono stasera rilasciate. Il protofisico dott. Ebecstaller comparve al padiglione di isolamento dell'ospedale e comunicò la notizia, che naturalmente fu accolta con grande gioia. Restarono all'ospedale soltanto la vedova ed i figli del defunto Franzky. Essi dissero di non voler ritornare stasera a casa, perchè la loro abitazione sarebbe tutta in disordine. Tutti i licenziati sono perfettamente sani. Le condizioni della signora Lebinger sono, nel pomeriggio, nuovamente migliorate notevolmente, sicchè va aumentando la probabilità che guarisca. La Lebinger è però gravemente malata di cuore, per cui complicazioni potrebbero verificarsi soltanto in seguito a debolezza cardiaca.

Sotto osservazione medica a domicilio si trovano due persone, e cioè un portalettere, il quale fu dichiarato in contumacia anche da parte dell'ufficio, ed un poliziotto. Oggi fu trasportato al padiglione d'isolamento anche uno studente delle Magistrali. Nell'abitazione dei Lebinger fu fatta l'ultima disinfezione. Nel complesso la popolazione è calma. Per estrema misura di precauzione si è ordinata la disinfezione di tutti i cessi delle caserme e da parte dei medici dei reggimenti furon date alle truppe ed agli ufficiali istruzioni circa le misure di precauzione.

LA PARIGI-ROMA-TORINO

Frey a Roma e Vidart a Orbetello

ROMA 3 (N). Campo di aviazione. Poco dopo mezzogiorno si apprende che Frey è stato raccolto a Maccarese dall'automobile dell'aviatore Cobianchi, il quale, trovandosi stamane all'aerodromo, si era mosso anch'egli alla ricerca del collega. Poco dopo, infatti, Frey e Cobianchi giungevano all'aerodromo, dove Frey ha osservato la pista e studiato il modo di atterramento. Quindi è ripartito per Maccarese, promettendo di arrivare in aeroplano alle ore 15.

Ma quest'ora passa senza che alcun segnale di partenza giunga all'aerodromo dei Parioli. Il tempo si mantiene caldissimo e tira un vento di scirocco piuttosto forte.

Un telegramma da Cecina annuncia che Vidart ha riparato l'apparecchio e si prepara a partire. Colà cade la pioggia e l'aria è nebbiosa.

ROMA 3 (N). Campo di aviazione. - Quando già tutte le speranze di avere per questa sera notizie di Frey erano dileguate, un grido improvviso segnala all'orizzonte in direzione di Monte Mario l'aviatore. L'apparecchio fila velocissimo verso l'aerodromo, ne fa due volte il giro e fra gli applausi della poca folla, Frey viene con elegante volo ad atterrare davanti al «pesage», nel luogo stesso ove è atterrato Garros. Frey veste un costume di cauciù e si mostra molto affaticato. Viene subito fatto salire su un'automobile e accompagnato al «Grand Hotel».

Poco dopo arriva la notizia che Vidart ha spiccato il volo da Cecina. Egli è segnalato su Grosseto alle ore 17.9 e poco prima delle 20 ad Orbetello, ove atterra per rifornirsi.

Vidart non ripartirà questa sera per Roma; e non essendo permessi gli arrivi domani, a causa delle feste, Vidart non potrà giungere a Roma che lunedì.

ORBETELLO 3 (N). Alle 19.35 Vidart è stato avvistato e poco dopo è atterrato in un campo vicino. Nell'atterramento l'aeroplano si capovolse riportando la rottura di un'ala dell'elica.

Un incidente a Kimmerling.

LIONE 3 (N). Kimmerling ebbe capovolto il suo apparecchio a Besse. Egli ripartirà domani.

Un misterioso aeroplano in mare fra Tolone e Nizza. - Una disgrazia a Bathiat?

GENOVA 3 (N). Alle ore 18 è giunta al campo di aviazione una gravissima notizia. Il capitano del piroscafo «Thompson» giunto da Savona alle ore 13, dopo aver preso pratica nel porto, ha informato il comitato di aviazione che alla latitudine di 42,20', alla distanza circa di 50 miglia dalla costa di Ciotat presso Marsiglia, rinvenne un aeroplano galleggiante. Si accostò, ma non vide altro che il solo aeroplano.

GENOVA 3 (N). E' all'altezza di Tolone, a 50 miglia, che l'equipaggio del piroscafo inglese credette di vedere un aeroplano galleggiante. La dichiarazione venne fatta dal commissario e dal maggiordomo, essendo il comandante malato in cabina. Il commissario aggiunse che dopo attento esame, non scorgendo alcuno, stimò inutile avvicinarsi, e il comandante della nave «Re Umberto», per l'incertezza che si trattasse veramente di un aeroplano, per l'affermazione che non vi erano persone e per essere in ogni caso il fatto accaduto nelle acque francesi, non credette opportuno l'invio di alcuna nave sul luogo.

PARIGI 3 (N). La notizia che un piroscafo avrebbe scorto in mare fra Tolone e Nizza un aeroplano, produsse qui vivissima impressione. Il Governo ha dato ordine perchè una nave venga subito inviata ad accertarsi della cosa. Si teme che possa trattarsi dell'aviatore Bathiat.

Anche Vedrines parteciperà alla „Parigi-Roma-Torino“

LIONE 3 (N). Si annunzia che Vedrines, il vincitore della Parigi-Madrid, partirà lunedì da Parigi per patecipare al «raid» Parigi-Roma-Torino.

Si uccide poco prima di recarsi a nozze.

UDINE 3 (N). Stamane alle 4.30, tale Francesco Cortese, di 39 anni, da Cesena, portiere dell'albergo «Italia», si gettava dal terzo piano dell'albergo, rimanendo all'istante cadavere. Oggi verso le 9 il Cortese doveva sposare una buona giovane, Graziosa D'Aste, di 23 anni, commessa in un banco del lotto.

Il suicidio pare si debba all'alcoolismo. Alla giovane fidanzata fu tenuto finora nascosto il suicidio del suo sposo.

Forti scosse di terremoto in Belgio.

BRUXELLES 3 (N). Ieri nella regione di Charleroi si avvertì una forte scossa di terremoto. Oggi nel pomeriggio vi fu una nuova scossa così violenta che specialmente a Gosslies molte case riportarono danni. Alcuni fumaioli sono crollati. La popolazione è molto allarmata.

Mortale disgrazia aviatoria a San Paolo.

RIO DE JANEIRO 3 (N). L'aviatore Quieres, che manovrava un monoplano, è caduto a San Paolo da grande altezza ed è morto in seguito alle ferite riportate.

Lo sciopero degli «chauffeurs» parigini.

PARIGI 3 (N). Lo sciopero degli «chauffeurs» è quasi completo. Sulle linee automobilistiche settentrionali il movimento è mantenuto parzialmente e i depositi delle vetture sono custoditi militarmente. Le vetture circolanti sono protette dai poliziotti.

Un frenatore delle ferrovie ungheresi che vuol assalire un treno.

BUDAPEST 3 (B). La polizia di Budapest arrestò il frenatore Byharyi che aveva ideato un'aggressione contro il diretto Budapest-Vienna; egli voleva eseguire questo suo piano uccidendo i funzionari del carrozzone postale per poi svaligiare i pacchi postali. L'arresto avvenne su denuncia di una persona che Byharyi voleva fare suo complice. Byharyi dichiarò che aveva progettato l'aggressione perchè non poteva vivere col suo salario di 50 corone al mese.

L'incendio di un molino in Serbia.

BELGRADO 3 (B). A Kragujevac il fuoco ha distrutto il molino a vapore di Elia Radovic. Il danno è valutato a 300.000 dinari. Il molino è assicurato per 200.000 dinari.

Assaltano la casa d'un prete e sono massacrati dalla folla.

POLTAWA 3 (B). Nel Comune di Boleshny due banditi diedero l'assalto alla casa di un prete e ferirono un contadino, ma furono circondati dagli abitanti del paese, che inferociti li cacciarono in una palude e li ammazzarono.

Grande incendio in Ungheria.

BUDAPEST 3 (B). Nella località di Borlafalù, nel comitato di Szatmar, scoppiò quest'oggi un incendio che in un'ora incenerì 120 case ed i loro edifizi accessori. Causa il forte vento che soffiava, l'opera di localizzazione si rese oltremodo difficile. Furono inviati sul luogo anche i vigili di Szatmar ai quali riuscì di domare l'incendio.

CRONACA LOCALE

L'antimilitarismo a parole e l'antimilitarismo di fatto

Quanto valore e quanta sincerità si possa attribuire alle votazioni delle minoranze parlamentari socialiste contro le spese militari e gli armamenti l'abbiamo dimostrato ieri.

E' molto facile per i socialisti parlare e votare contro le spese militari e gli armamenti, quando sanno a priori che c'è una maggioranza disposta a votare a favore.

Ma se la maggioranza mutasse ad un tratto? Se all'improvviso, per deliberazione parlamentare, fosse negato il lavoro ai cantieri, alle acciaierie, alle fabbriche d'armi, a tante altre industrie che per il fatale andare delle cose vivono quasi esclusivamente di commissioni per la marina e per l'esercito? Che risponderebbero i deputati socialisti ai loro elettori in sì gran numero occupati nei cantieri, nelle acciaierie, nelle fabbriche d'armi ecc. ecc., se essi si presentassero un bel mattino a protestare contro il loro licenziamento per mancanza di lavoro?

Li manderebbero i socialisti a dissodare la terra... nella Repubblica Argentina?

I deputati socialisti si trovano nella condizione felice di poter fare i bravi a parole, a voti e a manifesti, perchè la

maggioranza, con le sue votazioni a favore degli armamenti, li preserva dal dover render conto a una quantità di operai, loro elettori, che una cessazione improvvisa delle ordinazioni militari costringerebbe a battere il lastrico e a cercarsi un altro mestiere.

★

Il militarismo, che grava sull'economia degli Stati con sempre nuovi armamenti, non diminuirà dunque mai?

Certo, se avessimo a sperare la diminuzione per merito dei discorsi e dei voti dei socialisti, sarebbe una ben magra speranza.

I socialisti non lasciano passare occasione di lamentarsi che coi loro 87 voti non possono nulla. Nella prossima Camera difficilmente essi saranno più che 87; probabilmente anche meno. Fra quattro anni o fra sei, saremo di nuovo allo stesso punto. Dovremo dunque considerare i pesi del militarismo come mali che debbano perpetuarsi all'infinito, per il semplice fatto che i discorsi e i voti dei socialisti non riusciranno mai ad avere una qualsiasi efficacia?

Evidentemente, bisogna cercare la soluzione del problema non nel campo di quelli che «non possono», ma nel campo di quelli che «possono».

I socialisti si dimenticano sempre di guardare in questo campo, dove troverebbero qualche indizio d'un movimento, al quale, in un istante di tenerezza umanitaria, aderì perfino lo czar, che non aspira certo a una candidatura socialista nel suo paese. Fu lui a promuovere la conferenza internazionale dell'Aja: la quale partorì il Tribunale arbitramentale dell'Aja per regolare i dissensi tra le nazioni. Istituzione accademica per qualche tempo; ora, a quanto sembra, non più tanto accademica; domani, forse, calmiere del militarismo.

C'è infatti da alcune settimane nel mondo un nuovo modello di trattato diplomatico: la convenzione d'arbitrato anglo-americana. I socialisti non c'entrano, poichè essi non hanno voce in capitolo in Inghilterra, e ancora meno nei plutocratici Stati Uniti. E' opera insomma di due buoni borghesi, educati nelle idee della cosidetta borghesia: l'uno ministro degli esteri e l'altro presidente di repubblica.

Non diciamo che sieno nespole mature; ma sono alberi di nespole piantati nell'orto della pace e che possono fruttificare. E se matureranno, sarà certo più presto di quello stentato nespolo che i socialisti inaffiano con regolari votazioni nel loro giardino.

★

Le idee che portano alla diminuzione degli armamenti non sono dunque una prerogativa con brevetto dei socialisti: esse si sviluppano in tutte le classi dell'opinione pubblica dei vari paesi, fino a divenire idee ispiratrici nella mente di un ministro degli esteri liberale e di un presidente di repubblica liberale anch'esso.

Non occorre dire che, portate da tali uomini, esse hanno ben altro valore che in bocca dei socialisti. Non sono più i vociamenti stentorei, le declamazioni vacue, senza spiegare che cosa si farà di tutto l'organismo di lavoro industriale cresciuto - e ormai è ben cresciuto - intorno al militarismo. E' veramente la decisione ad affrontare problemi con tutta la responsabilità che essi esigono: problemi di energico indirizzamento dell'opinione pubblica, al quale succederà una lenta e cauta diminuzione degli armamenti, parallela ad una lenta e cauta trasformazione del lavoro industriale.

In altro modo, uomini ragionevoli, che si rendono conto dell'importanza concreta assunta dal militarismo nella vita industriale delle nazioni, non possono rappresentarsi un antimilitarismo efficace.

Bisogna compiere nell'opinione pubblica un continuato e assiduo lavoro di preparazione a veder gli armamenti scemare a poco a poco: preparazione, che non si compie col dividere l'opinione pubblica in opinioni «di classi» come fanno i socialisti. E difatti, per giudicare delle loro prestazioni in questo campo, si veda ciò che è avvenuto negli anni che essi si trovarono alla Camera con la forza insperata di 87 uomini: gli armamenti aumentarono; lo spirito militare dominò la politica estera, e fece anche un passo audace nella politica interna, con la prescrizione delle esercitazioni militari nelle scuole medie.

I socialisti intanto si occupavano... di far lavorare la Camera; quella stessa Camera che stimavano poco buona, perchè vi erano rappresentati nel numero insufficiente di 87!

La Camera era dunque tutta per loro? era più di tutto? era il loro grande amore, questa Camera che dicono dominata da 400 borghesi?

Certo è che proprio nel momento nel quale si sarebbe attesa da loro una dimostrazione antimilitarista qualsiasi, magari un manifesto collettivo, magari sequestrato come l'innocuo manifesto elettorale, essi credevano opportuno, per mantenere in vita la Camera, di votare l'urgenza del bilancio al Ministero. Momento ben scelto! Era proprio l'autunno del 1908: il punto iniziale dei grandi armamenti.

Si chiama questa una preparazione dello spirito pubblico a veder preso sul serio il problema degli armamenti? O la preparazione è tutta negli sbracciamenti dei periodi elettorali? nelle amabili discussioni col ministro della marina sulla difesa strategica dell'Austria? e nelle votazioni che sanno di lasciare il tempo che trovano? Francamente: l'opinione pubblica è meglio avviata e meglio progredita nei paesi dove i socialisti non hanno alcuna influenza e dove non si troverebbero mai più 87 collegi elettorali che li mandino alla Camera a rappresentarli!

Nella ottava pagina: **Lo sciopero marittimo di Fiume.** - Nella nona pagina: **La malattia del secolo.** - L'appendice: **«Il romanzo di un medico povero».**

Le candidature liberali-nazionali.

ELEZIONI POLITICHE 1911.

Elettori del I Distretto!

Per amore di Trieste, patria nostra, vi chiamiamo a più forte difesa contro l'avversario nazionale che minaccia la nostra città.

Non è d'uopo che le parole suonino ammonimento quando ammoniscono i fatti: l'avversario nazionale, armato di forze poderose, piomba sulla terra che la natura ha dato a voi perchè voi ne abbiate i frutti del lavoro. Si prepara esso a chiamare a raccolta i fanciulli di San Giacomo in una grande scuola slovena; mira insidioso al colle stesso di San Giusto, dove il popolo di Città Vecchia, primogenito del sangue triestino, custodisce da secoli nel suo virile amore le tradizioni della città.

Chi eleggerete dunque deputato al Parlamento perchè alzi la voce in nome vostro? Colui che consente all'invasione nazionale e se ne compiace e sorride?

No: voi eleggerete un figlio del vostro popolo, che senta come voi la necessità di opporre all'invasione tracotante l'energia del diritto intangibile.

E con sicura fiducia noi lo raccomandiamo al vostro voto in

Giovanni Menesini
Ingegnere

Egli conosce tutto di voi, condizioni e bisogni, per essere vissuto con voi, tra i più poveri, formando il carattere e la tempra nella quotidiana fatica. E dall'anima stessa del popolo triestino egli trasse il vigoroso sentimento di democrazia e l'ardore di affetto patrio che a noi lo designarono, uomo di parola e di azione coraggiosa e di fermissima fede.

Con fervido animo egli appoggerà tutte le riforme sociali per le classi lavoratrici; con fiera protesta e resistenza tenace reagirà contro ogni ostacolo che contrasti il miglioramento delle condizioni di vita in questa città del lavoro.

Eleggete

Giovanni Menesini

Egli è simbolo popolare del pensiero cittadino più alto e più puro: Trieste si riaffermi italiana, e la difendano i suoi figli.

La difendano contro la prepotente ingordigia altrui; la difendano contro il pericolo di essere tradita agli avversari sotto il manto di una insensata indifferenza nazionale!

Elettori del II Distretto!

Il candidato, che presentiamo ai vostri suffragi, seppure nuovo al politico arringo, è a voi noto per la intelligenza preclara, per il sicuro e vasto sapere sperimentato nelle giuridiche ed economiche discipline, per la sconfinata devozione alla patria.

Schiettamente liberale, fervente italiano, l'avvocato

Edoardo Gasser

è pienamente degno della vostra fiducia.

La semplicità della vita, la vigoria dell'ingegno, la diligente e scrupolosa attività professionale gli conciliarono simpatie universali, più specialmente fra le classi meno abbienti, in favore delle quali prodigò opera e consiglio.

Negli uffici da lui occupati dà prova palese di larga pratica amministrativa, di giudizio equanime, di spirito largamente democratico.

Riluttante ad accettare l'onorifico incarico di deputato vostro, piegò nobilmente alla voce del dovere, pur conscio del grave sacrificio che da lui si richiede.

Elettori del II Distretto! Accorrete tutti alle urne e date il voto a

Edoardo Gasser

sicuri che al Parlamento di Vienna egli saprà provvedere efficacemente ai vostri giusti interessi, attivamente operare per l'incremento dei commerci e delle industrie, fonte prima di benessere a tutte le classi cittadine, gagliardamente lottare per la salvezza della città nostra contro gli avversari, molteplici e temibili, strenuamente combattere per ogni ideale di progresso civile e per la nostra italianità così gravemente minacciata ed offesa.

Elettori del III Distretto!

Chiamati, or sono appena due anni, ad eleggere il vostro rappresentante al Parlamento di Vienna, voi deste con memorabile slancio il vostro suffragio al

dott. Giorgio Pitacco

In due anni l'attività parlamentare del vostro deputato fu sì vasta, sì intensa e sì proficua, che se fu per lui motivo di legittimo orgoglio il tenere la rappresentanza del vostro Distretto, non fu meno per voi ragione di vanto ed onore che sedesse egli in Parlamento, difensore dei vostri diritti e tutore dei vostri interessi, per merito del voto vostro.

Ecco perchè, sciolta la Camera e indette nuove elezioni, il Comitato liberale nazionale ha voluto che il compito di assicurare ancora alla città l'opera parlamentare vigorosa e illuminata di

Giorgio Pitacco

fosse affidata un'altra volta a voi.

Elettori del III Distretto! Voi non avete scordato che il vostro rappresentante fu alla Camera di Vienna l'apostolo della nostra causa nazionale; voi non avete scordato che egli fu il patrocinatore d'ogni azione cittadina intesa a promuovere la prosperità commerciale e industriale di Trieste; voi non avete scordato che egli fu l'interprete devoto e amorevole degli interessi più vitali della città per ogni classe di cittadini; sicchè tutti i problemi della nostra vita economica - da quello del rincaro delle abitazioni a quello dell'alto prezzo degli alimenti - e i postulati materiali e morali di tutti i lavoratori, impiegati pubblici e privati, addetti subalterni dello Stato, piloti, braccianti, operai del porto, la gente di mare, tutta la cittadinanza operosa, ebbero in lui il più attivo, il più energico, il più efficace propugnatore.

Elettori del III Distretto! Accorrete anche questa volta alle urne col nome di

Giorgio Pitacco

ed avrete provveduto nel miglior modo alla vostra rappresentanza politica, onorando col vostro suffragio l'uomo che onora il distretto vostro e la città.

Elettori del IV Distretto!

Le velleità conquistatrici di una razza avversa e la falsa concezione d'un indirizzo sociale, che si impernia sull'odio di classe fomentato da un'interessata demagogia, cooperano con mezzi diversi a snaturare il carattere della patria nostra, a cancellare quella fiera impronta d'italianità, che non solo nella lingua e nella coltura noi vogliamo custodita, ma altresì in ogni manifestazione del viver civile.

Noi vi chiamiamo, o elettori del IV Distretto, alla difesa dell'onore di Trieste, degli interessi positivi della città, della conservazione vostra e dell'avvenire dei vostri figli.

Il candidato sul quale dovranno convergere i vostri voti è degno campione dell'Idea per la quale combattiamo.

Lodovico Braidotti
Architetto

è italiano per nascita, per tempra adamantina, per squisitezza di sentimento, per fervida genialità d'artista; è democratico convinto, pronto alla più coraggiosa azione per il bene del popolo, conoscitore profondo dei suoi bisogni, propugnatore ardente dei suoi diritti.

L'opera vasta ed illuminata da lui iniziata e proseguita con indomita energia nel campo amministrativo per il risanamento delle abitazioni popolari e per un più giusto equilibrio tra le condizioni economiche dei meno abbienti ed i prezzi delle pigioni potrà essere sommamente avvantaggiata dalla sua vigile e competente collaborazione nell'arringo legislativo.

Lodovico Braidotti

non è banditore di facili e lusinghiere promesse; egli cerca nell'azione e nel lavoro l'espressione feconda del suo sentimento. L'Istituto comunale per abitazioni minime, la Scuola Industriale, il Consiglio comunale e la Dieta provinciale sanno il valore della sua attività.

Gli operai a beneficio dei quali mirano precipuamente le riforme edilizie da lui propugnate, i professionisti che egli amorevolmente formò con l'insegnamento e l'esempio, i piccoli industriali dei quali difese e favorì validamente gli interessi, i pubblici funzionari che lo vantano stimato collega, i cittadini tutti che ammirano in lui il fervente patriota, il sincero democratico, l'infaticabile studioso del riordinamento urbano, hanno fede per provata esperienza ch'egli si adopererà con indomito volere anche al Parlamento di Vienna per il bene della città, per il trionfo della giustizia, per la difesa dei deboli, per la elevazione morale ed economica dei lavoratori, per la tutela gelosa dell'onor nazionale.

Accorrendo alle urne nel nome di

Lodovico Braidotti

voi compirete opera saggia e civile ed assicurerete al popolo di Trieste un rappresentante degno, attivo, disinteressato, indipendente.

Per il Comitato elettorale
Il Presidente
Avv. ETTORE DAURANT

Mazzi di fiori slavi ai socialisti

Gli slavi non nascondono la simpatia e la gratitudine che sentono per il partito socialista: ammettono sovente come senza di esso la guerra spietata mossa alla nazionalità italiana della nostra regione sarebbe guerra senza vittorie: persino quando scoppia fra loro qualche dissapore si capisce che si tratta di beghe di innamorati. Quattro rabbuffi, due lagrimuzze e torna il sereno e rifiorisce l'idillio.

Così, adesso. Basta, per convincersene, vedere con quale delicatezza gli slavi conducano la campagna elettorale di fronte al partito socialista e con quale dolcezza gli facciano balenare la speranza di ricoprirlo delle schede bianco-rosse-azzurre nel caso di ballottaggio. E per questo regalo - la fiera anima di Trieste lo farà probabilmente ricacciare nel cassettone delle cose sudicie - non chiedono nulla ai socialisti, o, meglio, una cosa sola: comportarsi come si sono comportati sinora. «Fra noi e i socialisti - scriveva pur ieri l'organo degli sloveni - è possibile una cooperazione ogni volta che si tratti degli interessi dei lavoratori. E poichè, d'altro lato, i socialisti teoricamente hanno la nostra stessa piattaforma dell'equiparazione nazionale, è giustificato il nostro parere che fra noi e i socialisti sia possibile, in certi casi, una cooperazione politica. Ancorchè non avessimo di comune con i socialisti che la volontà di rovesciare la cricca (leggi l'italianità) che domina al municipio, sarebbe già questo motivo sufficiente di procedere uniti verso la meta comune, secondo l'adagio: «i nemici dei nostri nemici, sono nostri amici». Ma noi non ci troviamo in situazione così cattiva da dipendere dal loro aiuto. Al contrario, i socialisti furono e saranno schiavi dei nostri voti. I socialisti non ci chiesero appoggio, anzi affermarono sempre di non avere bisogno delle nostre schede; se, nonostante ciò, abbiamo dato loro i nostri voti, lo abbiamo fatto non per i begli occhi di questo o di quel capo socialista, ma semplicemente perchè ci tornava utile. Sta poi il fatto - ed è un segreto di Pulcinella non celato nemmeno dai socialisti nei colloqui privati - che essi contano ancora sui nostri voti, senza compenso, naturalmente, da parte loro. Ci contano ad ogni modo e lo dimostra il contegno corretto della loro stampa verso di noi: essa ci lascia tranquilli».

E' chiaro. I socialisti non hanno mestieri di promettere compensi agli slavi - c'è una sottile ironia in questa affermazione del giornale sloveno - poichè la loro opera antinazionale paga ad esuberanza il regalo che i nemici della nostra stirpe hanno fatto e farebbero nuovamente ai candidati socialisti, certi come sono che solo deputati slavi potrebbero lavorare meglio dei socialisti alla diminuzione del nostro possesso nazionale e all'utile della slavizzazione del paese. Se il partito socialista avesse un briciolo solo di pudore, arrossirebbe di questo parallelo che gli slavi stabiliscono fra la loro azione e la sua, e di questi inni di simpatia provenienti da chi, con l'invasione e col crumiraggio, tende a strappare il pane di bocca agli operai triestini, e quindi anche ai lavoratori organizzati alle Sedi riunite. Proposito che, se non altro, gli slavi hanno avuto la franchezza di proclamare sempre, apertamente, nei loro manifesti, nei loro comizi, nei loro giornali. Triste destino, davvero, quello dei nostri socialisti! Gli slavi regalano loro schede perchè scendano a battaglia contro l'italianità di Trieste; i «gialli» portano loro voti quasi a compensarli del silenzio serbato rigorosamente di fronte all'immigrazione straniera negli arsenali, nel porto, nella marina, dappertutto, a danno della mano d'opera paesana. Silenzio non rotto nemmeno quando apparvero chiusi agli italiani persino gli umili posti di portalettere, di uscieri negli uffici pubblici, di ferrovieri, di guardie di finanza, spalancati invece al primo slavo calato fra noi.

Schede e mazzi di fiori, gli slavi distribuiscono ai socialisti e al loro organo di cui non si stancano mai di lodare il contegno benevolo verso di loro. Il «Lavoratore» si comporta sinora correttamente verso il nostro partito» - diceva giorni sono il foglio sloveno - e se ne compiaceva e più altamente lo elogiava per la campagna contro la scuola della «Lega Nazionale» a Bosicci, allietandosi della «preziosa opinione» del giornale socialista su quella scuola ch'era stata invocata per lungo tempo dagli abitanti italiani di quel villaggio.

Amici e cooperatori: ecco che cosa pensano ed ecco che cosa dicono gli slavi dei socialisti triestini: nessuno poteva esprimere questo giudizio con maggior fondatezza di chi dall'opera dei socialisti trae il massimo utile.

Rudolf in atto notarile

Nel nostro numero di ierlaltro abbiamo pubblicato un atto notarile da noi fatto assumere per contestare, a conferma della nostra precedente notizia, che su 68 manifesti - affissi nel II distretto per convocare gli elettori a una conferenza elettorale dell'on. Cerniutz - neanche uno era in lingua italiana, ma tutti sessantotto in lingua tedesca.

Il notaio, accompagnato da due testimoni, aveva fatto il giro del distretto, si era fermato a leggere ogni singolo manifesto, e accertata così la piena e perfetta verità della nostra notizia, stese il rogito, dal quale risultava l'esclusione della lingua italiana dai manifesti per la conferenza Cerniutz.

Accortici, appena uscito il giornale, che nella trascrizione del rogito erano state omesse alcune parole, la cui mancanza veniva a costituire una qualunque inesattezza, ci affrettammo a correggere l'errore nel «Piccolo della Sera» del giorno successivo, ripetendo l'errata-corrige anche nel «Piccolo», e riproducemmo il periodo originale del rogito, il quale suonava: «erano affissi moltissimi manifesti del partito socialista, recanti il nome Rudolf Cerniutz e firmati «Das Wahlcomité».

Ora, dopo che l'errore era stato corretto da noi stessi nel «Piccolo della Sera», l'on. Cerniutz ci ha mandato la seguente rettifica:

«A sensi del § 19 della legge sulla stampa chiedo la pubblicazione della seguente rettifica nel posto e coi caratteri dell'articolo «Rudolf in atto notarile» comparso nel «Piccolo» del 2 Giugno 1911 N. 10730. E' falso quanto è asserito nel Rogito Notarile N.o 37151, esteso dall'i. r. Notaio Vittorio Vessel, regnando ecc., nella Città di Trieste l'anno millenovecentoundici, mese di Giugno, giorno di Giovedì 1. (primo), estradato in spedizione autentica allo Stabilimento Editore del giornale «Il Piccolo», e da questo adoperato ad uso elettorale, che i manifesti in lingua tedesca affissi nelle vie indicate in esso Rogito Notarile N. 37151 sieno firmati «Rudolf Cerniutz». E' vero invece che quei manifesti non sono firmati da me, ma dal Comitato elettorale dei socialisti tedeschi (Das Wahlcomité) che li ha anche redatti e divulgati, e che il mio nome figura negli stessi non come firmatario o convocatore, ma come candidato del II. Collegio e relatore per quel comizio. Trieste, 2 Giugno 1911. Rodolfo Cerniutz».

Chi non vede, dopo ciò, la serietà che gli stessi socialisti annettono alle rettifiche ch'essi mandano quando manca loro ogni argomento di confutazione?

L'on. Cerniutz non può distruggere il fatto che su 68 manifesti, invitanti gli elettori alla sua conferenza, 68 erano tedeschi e neanche uno italiano. Non ha nessun bisogno di rettificare lui che il nome «Rudolf Cerniutz» si trova nel centro, anzichè in calce del manifesto, perchè lo abbiamo già fatto noi spontaneamente, e prima di lui.

Tuttavia egli sente il bisogno di mandare la sua brava rettifica a § 19!

Che sia l'ambizione di vedere stampato il proprio nome sul «Piccolo»? Che sia la speranza di confondere un po' le cose? O parve anche all'on. Cerniutz che la faccenda dei manifesti tedeschi fosse così grossa, da fargli sentire il bisogno di scaricarne la responsabilità sul Comitato elettorale?

Sempre a braccetto

Il giornale sloveno che si stampa a Trieste diceva, dopo il comizio di piazza Donadoni per la famosa carota elettorale, che fra i socialisti c'erano molti slavi.

Il giornale sloveno che si stampa a Trieste diceva nel suo numero di ieri che le donne liberali, uscite dal comizio nella Società Operaia, furono fischiate da slavi e da socialisti.

Slavi e socialisti, dunque, sempre a braccetto nella lotta elettorale contro i liberali-nazionali, in omaggio all'Internazionalismo, certo, atteso il significato che i socialisti di Trieste dànno all'internazionalismo.

Elettori di parte liberale-nazionale!

Contando sull'apatia di singoli elettori e sulla mancanza di una precisa conoscenza delle disposizioni della legge elettorale gli avversari hanno presentato ben 1738 domande di cancellazione di elettori del partito liberale-nazionale, appoggiandole ai più fantastici e insussistenti motivi. La legge prescrive che gli aventi diritto di voto contro i quali è stata presentata domanda di cancellazione dalle liste, vengono resi edotti di tale domanda e riserva loro il diritto di pronunciarsi a voce od in iscritto presso il capocomune o presso l'autorità politica chiamata a decidere. Chi riceve dal civico Magistrato l'avvertimento essere stata chiesta la sua cancellazione, si rechi senza indugio al civico Ufficio statistico-anagrafico (via S. S. Martiri 4, I p.) munito di qualunque documento atto a comprovare il proprio diritto di voto, cioè la cittadinanza dello Stato, l'età di 24 anni compiuti prima dell'8 aprile a. c. e la dimora di un anno a partire dall'8 aprile 1910.

Eventuali istruzioni vengono pure impartite alla sede centrale del Comitato liberale - nazionale (via San Nicolò 32, I piano).

IL RECAPITO DEI DOCUMENTI ELETTORALI

E' stato iniziato, cominciando dal V collegio, il recapito degli scontrini di legittimazione e delle schede d'elezione. Il recapito avviene, come nel 1907, a mezzo della posta e verso ricevuta. Ricordino gli elettori che senza questi documenti non potrebbero votare; li custodiscano quindi gelosamente e non se li lascino carpire dalle male arti degli avversari. Tengano pure presente che la estradazione di duplicati in caso di smarrimento consentita dalla legge e che va chiesta alla Luogotenenza, va sempre congiunta a formalità e a perdita di tempo.

Tutti, dunque, conservino scontrino e scheda per il giorno dell'elezione.

All'atto del ricevimento della scheda ricordino gli elettori di assicurarsi ch'essa sia munita del suggello d'ufficio della Luogotenenza, come è prescritto dalla legge. La mancanza del timbro renderebbe nulla la scheda e nullo il voto con essa dato. Coloro che dovessero ricevere, per errore, la scheda senza il timbro, si rechino senza indugio alla Luogotenenza per l'apposizione del suggello che è requisito indispensabile per la validità della scheda.

Il rettore dell'Università di Graz
e i nostri studenti

Abbiamo da Graz 3:

Il «Piccolo» odierno ha pubblicato il testo del memoriale presentato dagli studenti a Sua Magnificenza il rettore dell'Università di Graz. Or ecco come S. M. si è affrettata a rispondere agli studenti. Stamane sugli albi dell'Università si vide comparire il seguente manifesto: «Contrariamente ai miei moniti impartiti immediatamente prima ai loro rappresentanti, alcuni studenti italiani hanno inscenato quest'oggi nell'atrio dell'Università una dimostrazione. Esprimo perciò ai partecipanti il mio biasimo. Graz, 2 giugno 1911. Firmato: il rettore Bauer».

Già iersera era giunta a ciascuno dei tre rappresentanti dei nostri studenti la intimazione di comparire oggi alle 12 al rettorato. Il rettore li accolse molto freddamente, deplorando il contegno degli studenti che fecero la dimostrazione, e mandando ad essi il suo biasimo.

Questo comportamento così ostile del rettore destò molto malumore ed eccitazione fra i nostri studenti che trovano poco opportuno questo agire ingiustificato in un momento in cui il rettore avrebbe dovuto trovare una parola conciliativa, e non un infondato rimprovero.

Ciò ha evidentemente inasprito la situazione. Il comitato universitario è convocato d'urgenza stasera per deliberare in proposito.

Uno dei Settanta di Villa Glori

Se ne vanno ad uno ad uno! Ieri era il mite e operoso e devoto Paolo Tedeschi; oggi è un altro della stessa schiera che la morte rapisce. La generazione che amò, pensò, agì, fra il 48 e il 60, è ridotta ormai ad un piccolo numero. Il telegrafo ci porta da Milano la notizia che in un lettuccio dell'Ospizio d. S. Giuseppe, dove giaceva, malato di cuore da parecchi mesi, è morto Piero Mosettig, triestino.

Si spense tristemente, ieri, una vita che conobbe i fastigi della fortuna, la carezza della gloria, i morsi dell'invida avversione di parte, gli strazi della miseria più crudele.

Piero Mosettig, nato intorno al 1840 a Trieste, si trovò giovanissimo coinvolto nelle agitazioni e nelle lotte di quel periodo agitatissimo che coincise con la largizione delle libertà costituzionali. Con Giuseppe Caprin, con Giusto Muratti, con i fratelli Eliseo, con Edgardo Rascovich, con Marco Bassich, Piero Mosettig cooperò a quella vasta e profonda azione intesa a risvegliare il sentimento nazionale e a diffondere l'idea liberale nel popolo triestino che per così lungo tempo era stato tenuto sotto la fiacca e pavida tutela del cosidetto partito conservatore. Uomo d'azione, aveva partecipato alle campagne garibaldine, e il 1867 l'aveva trovato nell'emigrazione, a Firenze. Nell'ottobre di quell'anno, assieme ad altri due triestini, Angelo Vidali e Giusto Muratti, aveva partecipato a quella spedizione diretta dai fratelli Cairoli, che doveva perpetuarsi nella storia della Rivoluzione italiana, col fatto d'armi di Villa Glori. I Settanta di Villa Glori, secondo i piani della campagna dell'Agro romano, dovevano attendere lo scoppio dell'insurrezione in Roma - dov'erano penetrati Francesco Cucchi e parecchi volontari (fra cui il triestino Gaetano Ferolli, trucidato dagli svizzeri nel lanificio Ajani) - per dare la mano agli insorti ed entrare in Roma, avanguardia dell'esercito garibaldino. La impresa fallì. Nè Roma insorse, nè l'esercito garibaldino, vincitore a Monterotondo, potè superare la resistenza delle truppe francesi a Mentana. A Villa Glori i Settanta venivano decimati dal piombo dei mercenari pontifici. Piero Mosettig fu tra i feriti. L'episodio di Villa Glori rimase una delle pagine più belle della storia dell'indipendenza italiana, e meritò di essere ricordato in uno dei monumenti più leggiadri che la statuaria contemporanea abbia concepito: quello ai fratelli Cairoli, in Roma, sulla base del quale si vollero incisi i nomi dei Settanta.

★

Piero Mosettig, tornò a Trieste nel 1868, ebbe un piccolo impiego ai Dazi civici e visse oscuramente e non lietamente. Ma la povertà delle sue condizioni non gli tolse di consacrare la sua attività ad opere ed istituzioni nazionali e patriottiche. Fu tra i fondatori dell'Operaia, fra i più attivi membri dei comitati che preparavano la organizzazione del partito nazionale-liberale. Emigrato nel Regno, dopo il 1876, fu occupato nell'amministrazione ferroviaria, finchè nel 1886, avendo rinunciato al suo ufficio, si recò a Genova col proposito di emigrare in America. Trovò invece un posto alla «Veloce», e per essa nell'amministrazione del «Secolo XIX», allora fondato dal marchese Durazzo-Adorno, proprietario della «Veloce», per combattere la Navigazione Generale Italiana. Nel 1887 il proprietario del giornale avendo voluto disfarsene, il «Secolo XIX» fu assunto dal Mosettig, che diede al giornale grande slancio, chiamando a dirigerlo il Paronelli, e poi assumendone egli stesso la direzione. Una decina d'anni fa il Mosettig, ammalato e stanco, cedette a laute condizioni la proprietà del «Secolo XIX» e si ritirò a Milano con la famiglia. Ma speculazioni infelici lo ridussero a vita povera e oscura, amareggiata ancora dalla perdita dell'unico figliolo, e dal male che doveva trarlo al sepolcro.

★

Di Piero Mosettig, nell'ora in cui si fa il perpetuo silenzio e la perpetua pace intorno alla sua persona, che le polemiche giornalistiche - che a Genova sono spesso violente e personali - non risparmiarono, abbiamo voluto ricordare gli episodi che gli diedero notorietà negli anni giovanili e furono la consolazione della sua triste vecchiezza. Ma non dobbiamo dimenticare che per essi il suo nome è legato per sempre ad uno dei fasti più luminosi dell'epopea nazionale italiana.

La mostra dei fratelli Cascella
alla Permanente

E' un vero cordiale successo: il pubblico accorre numeroso e non lesina le lodi. L'arte suggestiva di Tommaso e di Michele Cascella non lascia alcun spettatore, anche il più freddo, anche il più prevenuto, senza creare in essi delle emozioni o con la dolce serenità della sua «poesia» o con la virtù dei colori. E' un'arte non molteplice nell'aspetto immediato, presentando quasi soltanto due o tre gamme di colore: è però ricca in sè stessa, poichè è di profondo intuito ed accoppia all'intensità espressiva di tutti i particolari del soggetto scelto, un'armoniosa, delicata esecuzione. I due artisti, abituati dal padre a disegnare in mezzo ai boschi o dinanzi alle montagne fin dalla minore età, sono riusciti con una perspicuità naturale e fors'anche per quell'educazione, a vedere con occhio schietto, con stile personale alcuni segreti della bellezza naturale: ne risultò un'arte che non conosce lenocinii d'accademia, che non ha altra preoccupazione se non quella di manifestare la sua ispirazione, di ripetere ciò che ha veduto con la semplicità con cui ha veduto. Un'arte fresca, dunque, e che si fa intendere con immediata efficacia. Tommaso Cascella s'è ora accostato agli artifici dell'impressionismo francese: ma anche nelle opere che, come «Siesta», «Beatitudine» o «Sereno d'inverno», sono eseguite con i principi di quella tecnica, si vede che la sua sicura intuizione e la schiettezza della sua impressione gli hanno impedito di ridurre il dipinto a un esercizio di tecnicismo. Tecnicismo caricato è però quello dei pastelli «Pascolo sul tratturo» e «Vele arancio» dove il complesso dei dipinti è guastato dalla troppa incertezza di alcuni effetti.

Sono due nature diverse d'artisti i fratelli Cascella, Tommaso, il più vecchio, e Michele: pur hanno comune, oltre al pregio nativo della schiettezza e dell'acuta interpretazione, alcune invenzioni e spesso alcune unioni del colorito.

Nel «Rincontro primaverile», un paesaggio, chiuso in una soffusa e intensa armonia di verdi, Michele Cascella si accosta al fratello: questi a sua volta ha alcuni pastelli (ad es. il «Mattino», vibrante di luminosità, ma tenue e delicato) nei quali si può confondere con Michele.

Nella massima parte però dei loro pastelli (ne hanno esposti ben ottantanove) Tommaso e Michele Cascella mostrano diverso stile, diverso aspetto. Tommaso ama le vedute ampie, i paesaggi di montagna, i boschi densi, pieni di rigogliose forme, le arie intensamente luminose, le prospettive ardite: e riproduce i suoi paesaggi o in tonalità squillanti di tinte calde e spiegate, o li avvolge d'un atmosfera quasi propria, e porta le varie tinte intense e gravi entro un determinato accordo, quasi in un raccoglimento misterioso. Michele invece è ciò che volgarmente si dice, «un poeta»: cioè un artista rivolto alle più tenui impressioni, sensibile per ogni delicatezza, sempre ispirato da dolci visioni, un sognatore: il suo colorito sa in modo prezioso mantenere vivacità e continuità di armonia anche in una massima quasi inconsistente, tenuità di toni, da trovare accenti di minima vibrazione. Il disegno è gracile, talora privo di efficacia, ma non ha alcuna di quelle manchevolezze che possono deturpare un'opera d'arte.

E' strana l'impressione che si prova dinanzi alle opere dei fratelli Cascella: non appena s'è intravveduto qualche mirabile pregio, si teme di essere ingannati da simpatia e si cerca un errore; trovato l'errore però si è inevitabilmente tratto a godere altri pregi, altre bellezze e a dimenticare quell'errore. E se ci si fa ad esaminare attentamente i singoli pastelli si trovano tali valori che a diritto si può esprimere la più alta meraviglia pensando che sono opere di due giovanotti. Vi sono scaltrezze e abilità di cui si stimerebbe autore un artista maturo. Impasti di colore solidi, pieni, efficacissimi; tratti colti dal vero con immediata sicurezza; effetti nei fondi e nelle ombre ottenuti con voluta trascuratezza: questi sono particolari stilistici che si credono di solito risultato di una lunga esperienza artistica. Qui sono prodotti da geniali intuizioni.

Vi sono certamente difetti: nel pastello «Emigranti» per colorito, per indovinata espressione del momento ed anche per indovinata prospettiva dei piani del fondo, uno dei migliori di Tommaso, manca

la prospettiva rispetto al primo piano. I «Calafati», pastello di Tommaso, saturo di colore sanguigno, avvolto da una luce crepuscolare, creato con vivo senso di movimento, con bella impostatura della composizione, è trascurato (per artifizio stilistico?) nelle figure. Nel «Crepuscolo mattutino» Michele è divenuto quasi svenevole, lezioso. Ed altri simili errori si potrebbero rilevare: ma a che scopo? Ci troviamo dinanzi a vere opere d'arte di due giovanissimi ed essi hanno tutto il diritto di essere ammirati per quel che rappresenta la loro nobilissima vittoria. Possiamo anche noi esprimere il consiglio, che, vinta la prima battaglia, si ritirino in una continuazione più raccolta degli studi: ma per ora non possiamo esimerci di lodare, di essere sorpresi, cordialmente sorpresi.

L'«Albero fiorito» di Michele con pochi toni di bianco, di verde e d'azzurro è squisito. La sua «Alba lunare» mostra in una opalina trasparenza di luci una casetta di sogno su cui si proiettano le ombre azzurre di alcuni alberi: è ispiratissimo ed ha una perfetta coerenza dei dettagli, di cui nessuno è inutile, ma tutti, con geniale capacità sintetica, fusi ad integrare l'espressione della fantastica invenzione. Il «Mandorlo fiorito», con la pioggia di petali candidi che dà il rigoglio vivissimo della rinascita primaverile in una quieta luce di colori e l'«Albero in fiore», una gioconda, delicatissima armonia di giallo, carnicino e verde, mostrano quanto Michele sia profondamente penetrato nella caratteristica bellezza della primavera, quanto abbia goduto la purissima inebriante vivezza della fiorita, la casta esuberanza delle innumerevoli corolle aggrumate sugli esili rami.

Tommaso, abbiamo già detto, è intento a cogliere la vita ed il paesaggio in più ampie, più luminose, più vibranti visioni. Quasi tutte le sue vedute di montagne sono belle: preferiamo però quella intitolata «Domenica in montagna» (alcune contadine si recano a messa per un viottolo nevoso fra alte montagne), poichè in essa sono una larghezza e una profondità mirabili di prospettive, una rappresentazione solida efficace delle masse, esatti rapporti dei piani, un colorito sereno, una luce di suggestiva dolcezza. Ha una particolare attrattiva anche il pastello «Sereno d'inverno», nel quale la fredda luce azzurra ha bellissime vibrazioni di toni argentei e avvolge gli alberi ed una casa del paesaggio intonati ad essa con una chiarità di madreperla.

Tommaso imita troppo presso la tecnica dell'impressionismo dal Monet al Van Gogh e talora, come nello «Spaccalegna», non può piacere. L'ultima sua opera però, una veduta di Roma, dimostra con la tranquilla unione delle tinte e con uno studiato impasto di maggiori masse di colore che egli tende a riprendere la maniera che ebbe fino al 1908 e che alla mostra è rappresentata dai pastelli «Vele dopo la pioggia», «Ortona al mare» e »Il Po nel parco Micheletti», paesaggi scelti con gusto raffinato, forse un po' convenzionali, certo animati da una bella armonia di colore distribuita in larghe masse e di meravigliosa efficacia figurativa. E di questo ritorno non possiamo non essere contenti. L'opera di Tommaso acquisterà così sempre maggiore importanza originale, e avrà anche più che non abbia adesso una bellezza decorativa al di là del suo valore intrinseco.

Di Tommaso Cascella sono esposti anche alcuni disegni: sono minuti di dettaglio e rappresentano scene animate, piene di figure nella prospettiva d'una piazza, d'un mercato, d'una via. Il segno è preciso, spesso aspro e rende evidenti le figure: però ha una certa durezza che toglie talora vivacità alle scene. Sicura, efficace in questi disegni è la composizione che pur comprendendo innumerevoli figura, mantiene unità ed equilibrio.

LA CORSA AUTOMOBILISTICA

Trieste-Opicina

Stamane alle 10, si darà la partenza alla prima vettura inscritta nella prima categoria, delle 54 vetture partecipanti alla corsa automobilistica Trieste-Opicina.

Naturalmente la strada conducente ad Opicina rimarrà chiusa al transito di ogni e qualsiasi veicolo già dalle 9.30 ant. Il pubblico, che in vettura o in altra guisa vorrà recarsi alle varie tribune, dovrà farlo prima dell'ora indicata. Il tratto di strada chiusa è compresa fra l'Ospedale militare e l'Hotel Obelisco di Opicina. L'accesso alle tribune rimarrà però sempre libero ai pedoni e ai veicoli purchè gli uni e gli altri siano provenienti dalla Chiusa di Cattinara (strada di Fiume).

Anche ieri giunsero qui alcune vetture, fra cui una «Lancia» pilotata dal sig. Rossi-Morelli che arrivò al «garage» del peso quando la formalità indispensabile alla pesatura era chiusa. Percui non volendo rinunciare alla gara, correrà fuori concorso.

Un altro arrivato dal regno vicino è il cap. Marcon con una «Spa», il quale, pure non avendo potuto «provare» il percorso, correrà stamane egualmente.

Le vetture del bar. P. de Morpurgo e del signor Otto Pollack non potranno fare onore alla loro inscrizione, la prima a causa del disgraziato accidente accaduto ieri l'altro, la seconda perchè non ancora arrivata a Trieste. Altre due vetture Puch dovranno rimanere nel «garage» in seguito all'essere rimaste danneggiate durante il loro scarico dal vagone ferroviario.

La partenza delle vetture avverrà da fermo, con l'intervallo di tre minuti da una vettura all'altra per le prime categorie; fra una categoria e l'altra passeranno cinque minuti. La partenza delle automobili da corsa avverrà ogni due minuti.

La Società dell'elettrovia di Opicina aumenterà fino al possibile il suo servizio.

Per la settima giornata di corse

a Montebello

Col premio «Padova», prova unica, per cavalli italiani e a.-u. di classe minima, incomincerà, alle 3 pom. di oggi, la settima giornata di corse della riunione. Gli inscritti a questa corsa sono 34; perciò, senza dubbio, la corsa sarà disputata in due divisioni con cor. 1000 di premio per ciascuna divisione handicap sulla base di 1.38 al chilometro. In ogni divisione il numero dei partenti sarà di almeno 10. I tre primi arrivati della prima divisione dovrebbero essere «Ubaldo», «Messalina» e «Darnia». Nella seconda, «Arabella», «Colombina» e «Nice».

Per il premio «Cassegliano», prova unica, per dilettanti, da 2420 a 2560 metri, scenderanno in pista solo una decina dei 21 inscritti, e fra questi, date le velocità già fornite, «Diogenes», «Baronesse» e «Dewet» dovrebbero dividersi i tre primi premi.

Nel premio «Roma», internazionale, cor. 3000, vincere due prove, la metà dei 25 inscritti dichiarerà «forfait». Degli altri, almeno otto si presenteranno allo «start», e, nonostante che l'«handicapper» abbia dovuto procedere sulla base di 1.28 al chilometro, vediamo ben piazzati per i primi tre posti «Minnie H.», «Baluardo» e «Ada Watson»; «Jockey», se partirà - benchè inscritto a 1669 m. - potrebbe benissimo avere ragione di tutti gli altri, ai quali deve rendere un minimo di 40 metri.

In questa corsa, per un errore tipografico, «Epine Kuser» è rimasta fuori del programma. La direzione della Società ha rimediato all'errore, ammettendo «Epine Kuser» alla corsa come partente a 1609, cioè a distanza conforme ai suoi «récords». Vedremo pertanto «Epine Kuser» partire nella prima fila, mentre il suo proprietario e guidatore porterà al braccio il N. 26.

Il premio «Graz», altro handicap, base 1.36, vincere due prove, ha raccolto 21 inscrizioni. Fra gli otto o dieci partenti, «Wally», «Nagrada» e «Fagiolino» ci sembrano i vincitori più probabili della corsa.

Il premio «Timavo», prova unica, è il terzo handicap della giornata, sulla base di 1.34 al chilometro. Gli inscritti sono 41. Anche questa corsa sarà disputata in due divisioni. Certo, in ogni divisione si avrà un lotto di almeno dieci partenti. Per la prima divisione i meglio favoriti dalla distanza ci sembrano «Mailüfterl», la scuderia Barbetta e «Charming Daisy»; per la seconda divisione «Miss Good», «Iris» e «Illuskam».

Dopo che si saranno svolte le seconde prove dei premi «Roma» e «Graz», si correrà pel premio «Firenze», prova unica, da 2420 e 2520 metri, con 20 inscritti. «Fonyod», «Miss Elyett» e «Burano» ci sembrano i meglio in corsa per la divisione dei tre primi premi. Se ce ne sarà bisogno, seguiranno le terze prove dei premi «Roma» e «Graz», e quindi, ove non sia scesa la sera, sarà disputata la corsa eventuale pel premio «Rozzol», prova unica da 1700 a 1800 metri, con 21 inscritti.

Domani, lunedì, giorno di festa, ottava giornata di corse, con 11.500 corone di premi.

Un altro triestino Senatore. Un telegramma da Roma ci apprende che fra i senatori che il re Vittorio Emanuele nominò ieri nella ricorrenza del giubileo del Regno d'Italia, c'è anche il prof. Alessandro Lustig, triestino.

Il prof. Lustig è veramente una illustrazione della nostra città. Nato nel 1857, dedicatosi alla scienza medica si specializzò negli studi batteriologici in un periodo in cui quel ramo della scienza medica era agli albori. Il Comune di Trieste, apprezzando il valore dell'illustre concittadino gli offeriva e il dott. Lustig accettava, l'incarico di dirigere quell'improvvisato ospedale delle malattie contagiose, che tanti servigi rese alla città durante l'epidemia colerosa del 1886. Il dott. Lustig rimase per parecchi mesi chiuso a curare animosamente i numerosi ammalati di colera e a studiare il maligno morbo che indarno aveva affaticato tanti scienziati. Lo studio che il prof. Lustig pubblicò nel 1887, allegato al voluminoso Rapporto sanitario del Comune, diede nuova fama al già illustre batteriologo, che fu chiamato, poco dopo a coprire la cattedra di patologia generale nell'Istituto di studi superiori di Firenze.

Il prof. Lustig alcuni anni fa fu delegato a studiare l'epidemia pestifera che faceva crudele strage nell'India inglese e applicò in quell'occasione alla cura degli appestati un siero antipestoso che diede sorprendenti risultati.

La nomina del prof. Lustig a senatore, è dunque per molteplici titoli, una onorificenza conferita allo scienziato che consacrò l'intelletto e ogni sua attività a vantaggio dell'umanità.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Francesco Saverio Gambardella, dai sig.ri Lorenzo e Caterina Bernardino cor. 10; dalla sig.a Amalia Casioli cor. 5; dalla famiglia Tribel cor. 10; dai docenti e da alcuni allievi della scuola privata «Edmondo de Amicis» cor. 21.

Dal sig. Egidio Richetti di Praga, per onorare la memoria dell'amico colonnello cav. Arturo Dannecker cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Libero Movio, di Pirano, dall'addolorata ava Giuseppina De Lorenzi cor. 10, dall'addolorata zia Ida Sussanich, Nabresina, cor. 10.

283.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 4.80.

229.o e 230.o contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento» cor. 11.60.

224.o contributo settimanale degli «antiscapoli» cor. 3.60.

184.o e 185.o contributo del S. Giovanni al Ponterosso cor. 13.60.

127.o contributo settimanale «Centuria Exempla trahunt» cor. 20.

52.o contributo del gruppo «dall'Alpi al Mar» cor. 5.

22.o contributo settimanale del «convegno medico mattutino» cor. 7, e per festeggiare lo scampato pericolo del collega cap. Silvio, pericolato in alto mare, cor. 4.40.

Contributo mensile (maggio) degli «Spiantati» cor. 12.

12.o contributo settimanale d'un gruppo di schermitori col motto «Tra lame incrociate» cor. 2.

80.o, 81.o e 82.o contributi settimanali del gruppo «Fra macchine e libri» corone 4.20.

Dagli impiegati della Società triestina tramway cor. 8.

18.o contributo mensile del «Club degli sporcacarta» cor. 9.24.

17.o contributo da un gruppo d'impiegati dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni cor. 60 (pro Ricreatorio).

Dal gruppo «Ad omnia parati» del Caffè Municipio contributo pro giugno, cor. 52 (pro Ricreatorio).

Dal «Club Galauca» cor. 1.40.

Perchè il regalo di un temperino non tagli l'amicizia, da Maria Dei cor. 1. - Per una scommessa vinta da Giusto e persa da Cesare, cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

cor. 7 pro gruppo di Muggia, 175.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino;

cor. 30 dal dott. Celso Iug da Sanvincenti quale IV, V e VI contributo mensile.

Domani, seconda festa di Pentecoste, il «Piccolo della sera» non si pubblica.

Per la morte di Paolo Tedeschi. Ieri furono inviati alla famiglia Tedeschi, a Milano, i seguenti telegrammi:

«Signora Zaira Tedeschi-Cajrati, Milano. - Con vera angoscia mi condolgo per la morte di Paolo Tedeschi, amico venerato, ottimo, che amò di infinito amore la patria e la onorò con gli scritti pieni di arguzia, di dottrina, di fede. - Attilio Hortis».

«Famiglia Tedeschi, Milano. - L'infrascritta profondamente commossa all'improvviso annunzio del trapasso di Paolo Tedeschi, in ogni tempo, col cuore, col pensiero, con l'opera onore e presidio alla sua natia Trieste porge ai superstiti di lui le più sentite condoglianze. - La Presidenza della Società di Minerva».

A proposito dell'adunanza di donne, tenutasi ierlaltro. Riceviamo la seguente:

«Spettabile Redazione,

«Piaccia alla cortesia di codesta spettabile Redazione di voler rettificare la notizia pubblicata nel «Piccolo» d'oggi sotto il titolo «Un'adunanza elettorale agitata» nel senso che all'adunanza convocata per il Comitato liberale-nazionale nella sede della Società Operaia, gentilmente concessa, non furono già invitate le donne affiliate alla Società stessa, ma, generalmente, donne del popolo, delle quali la massima parte non aveva appartenuto alla Società Operaia.

«In pari tempo conviene rilevare che non fu accennato all'atteggiamento dei socialisti nell'occasione dell'invio di truppe nella Bosnia, ma, accennandosi alle conseguenze nazionali di quell'annessione, fu deplorato che l'annessione era stata votata anche da socialisti.

«Non furono gridate invettive contro gli oratori; alcune donne aderenti al partito socialista resero impossibile la continuazione dell'adunanza per la reazione che provocarono da parte delle altre intervenute.

«I presenti hanno cercato di calmare gli animi; infine le donne socialiste si allontanarono insieme con le altre intervenute.

«Con perfetta osservanza

3.6.1911. Carlo Banelli».

Ricreatori comunali. Domenica scorsa gli allievi della sezione superiore «Educazione fisica» del Ricreatorio di via Settefontane, condotti dal loro maestro L. Bais intrapresero una gita alle sorgenti del Risano. Partiti alle 5.55 col treno della Trieste-Parenzo, dopo un'ora piena di gioia e di meraviglia per i pittoreschi panorami che s'affacciavano agli occhi dei piccoli escursionisti, il treno sostò a Villa Decani. Alle 7.30 da Villa Decani per Rosariol e Casali del Risano, in 2 ore arrivarono alle sorgenti. Indescrivibile l'entusiasmo, la meraviglia per il magnifico quadro che, dopo attraversato il bosco, si presentò loro innanzi. Dopo d'aver visitato il laghetto di S.ta Maria, le sorgenti nei più minuti particolari, i molini e tant'altre cose che non sfuggirono all'occhio degli allievi, venne fatto un'abbondante spuntino dai sacchi; riposarono un paio d'ore e poi partirono alla volta di S. Sergio e Ospo. Arrivati alle Noghere, dopo un lungo riposo, per Stramare e Zaule ritornarono alle 6.45 in città. Mercoledì 31 maggio vi fu al Ricreatorio un giuoco di tombola con premi. Il giuoco fu animatissimo e trascorse, come al solito, in bell'ordine. Ieri nel pomeriggio i ragazzini delle sezioni media e superiore «Educazione fisica», vennero raccolti nella sala maggiore, dove il giovanetto Bruno Coseluch della sezione superiore, diede relazione della gita fatta domenica 28 alle sorgenti del Risano. Il bravo giovanetto con parole semplici, piane fece conoscere minutamente agli allievi l'itinerario percorso e tutto ciò ch'egli vi notò di speciale. I ragazzini lo ascoltarono attentamente e alla fine, riconoscenti per la semplice ma bella relazione, lo ringraziarono calorosamente. Ieri sera, dopo la ricreazione sul campo, i ragazzini vennero raccolti e, divisi in squadre, fecero delle evoluzioni.

★ Al Ricreatorio di Città vecchia il dott. Jellersitz parlò la settimana scorsa dell'influenza del soverchio consumo d'alcool sul cervello, impressionando il giovane uditorio con la descrizione colorita ed efficace delle terribili conseguenze dell'alcoolismo. Domenica gli allievi della sezione ginnastica compirono un'escursione alle sorgenti del Risano. Partiti di buon mattino, scesero dal treno a Villa Decani, donde proseguirono a piedi, e marciando tornarono nel pomeriggio in città. Lunedì si svolse al Ricreatorio una gara del salto; il primo premio si guadagnò il ragazzo Geggi.

★ Pervennero in dono dal sig. Foà parecchi numeri della «Scena illustrata» e dall'allievo Pecchiar, per il museo del Ricreatorio, un gatto mummificato e due piccole riproduzioni di mummie egiziane di terracotta.

Società Ginnastica. Questa mattina alle 10 interverranno alle prove del coro le allieve delle tre sezioni.

Oggi alle 11 ant. avranno lezione di ginnastica i soci della sezione inferiore e alle 5 pom. i soci della superiore e media.

★ I posti e i palchi ieri sorteggiati possono venir ritirati oggi dalle 10 alla 1 e domani dalle 10 alle 12. I biglietti non ritirati fino domani saranno messi a disposizione di coloro che ne avevano prenotati e che non furono favoriti nel sorteggio.

★ La riunione della banda per questa mattina rimane sospesa.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del conte A. Rota, dal dott. L. Grandi cor. 5, a favore del Circolo trentino di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Tomma Baker, dal dott. de Cambi e consorte cor .20, a favore dell'Ospizio marino; dai signori Holt, Frank e Andrew Lloyd cor. 75, dai signori Mary ved. Vittorio Grablovitz e Carlo F. Grablovitz cor. 20, dal sig. E. Halliday cor. 20, dai sig.ri A. Amodeo e consorte cor. 20, a favore della British Seamen's Home.

Per onorare la memoria della sorella e zia, dai signori Adolfo, Maurizio e Gemma Wolf cor. 30, a favore della Fraternita di Misericordia.

Dai signori Nicolò Marzan e consorte, per onorare la memoria della madre della signora Adele Mismas-Guagnini, cor. 5, a favore delle vedove ed orfani dei camerieri del Lloyd.

— La signorina A. F. elargì cor. 30 a favore del riparto operatorio della Poliambulanza.

Per i figli di Emilio Salgari. A favore dei figli dello scrittore Emilio Salgari, uccisosi per dissesti finanziari: raccolte dal ragazzo Carletto Lizzi fra i bambini Maria, Servilia, Pino Pulz, Arnaldo Fornasari e Vittorio Leiler cor. 5; dal primo corso liceale D. corone 6.50.

Precedentemente ricevute cor. 1662.35 e lire 14. - Assieme corone 1673. 85 e lire 14.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera famiglia di Giacomo Milos (abitante in via dei Crociferi N. 1): Pina C. cor. 2; signora H. R. cor. 5; uno che non può dare di più cor. 10; G. Tripeni cor. 5; E. T. cor. 1; A. D. cor. 5; Antonia Bolzicco cor. 5; raccolte nella trattoria al Traforo di Montuzza cor. 6.32.

A favore del povero Grusovin, per l'acquisto di una carrozzella, da C. G. cor. 1.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Martedì 6 corr. si darà al Conservatorio «Tartini» il secondo esperimento finale per gli alunni delle scuole di pianoforte, docente il prof. Ermanno Leban, e violino, docente il prof. Arturo Bianchi.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

Avendo dato in questi giorni con buon esito l'esame di abilitazione nella lingua inglese presso l'i. r. Commissione esaminatrice in Gorizia, sento il dovere di esprimere le più sentite grazie alla distinta sig.na **Mery Triscott-Smith**, la quale mi fu sapiente maestra in tutto il periodo dei miei studi.

Adolfina Erras.

Il sottoscritto avverte che la **piazza di Fiume è chiusa** per i cuochi, camerieri e dispensieri marittimi dell'Ungaro-Croata.

CLUB
fra cuochi, camerieri e dispensieri marittimi di Fiume.

ISTITUTO COMUNALE per abitazioni minime

AVVISO.

L'infrascritto Istituto dà a locazione per il 24 agosto 1911, alle condizioni del proprio regolamento di casa, nei nuovi stabili in via Pier Paolo Vergerio N. P. 232 I/II (N. tav. 871 di Rozzol) e in via Antonio Meucci N .6, 8 e 10 (N. tav. 2916) 88 abitazioni destinate alla classe operaia, e precisamente:

a) in via Pier Paolo Vergerio

5 alloggi	da 3 vani	a mensili	cor. 32.—
4	» 2	»	» 26.—
4	» 2	»	» 25.—
19	» 2	»	» 23.—
5	» 2	»	» 22.—
5	» 1	»	» 15.—

b) in via Antonio Meucci

6 alloggi	da 3 vani	a mensili	cor. 34.—
6	» 3	»	» 32.—
18	» 2	»	» 24.—
8	» 2	»	» 22.—
8	» 1 vano dimezzato	a mensili	» 18.—

Gli alloggi sono segregati uno dall'altro ed ognuno è provvisto di propria latrina indipendente e della conduttura d'acqua e gas. Nei prezzi suindicati sono comprese anche la tassa soldo pigioni e l'avversuale per il consumo d'acqua d'Aurisina. Prenotazioni si ricevono alla sede dell'Istituto in piazza Lipsia N. 7, I p., durante il mese di giugno, dalle 4 alle 7 pom.

Trieste, 1. giugno 1911.

Per il Consiglio direttivo dell'Istituto comunale per abitazioni minime
il Presidente:
Prof. Lodovico Braidotti.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Misure sanitarie precauzionali. Abbiamo da Vienna, 3: La «Neue Freie Presse» reca che il Ministero dell'interno ha diretto il seguente decreto a tutte le autorità provinciali: I rilievi condotti a termine circa l'andamento letale della malattia di colera dell'«officiante» postale Antonio Franzky di Graz, hanno dato il risultato che la provenienza del morbo è da attribuirsi ad un'infezione contratta a Venezia. In vista di ciò ed in seguito alle comunicazioni pervenute al Ministero dell'interno circa le attuali condizioni sanitarie in quella città, la Luogotenenza, rispettivamente il Governo provinciale, è invitata a provvedere perchè le condizioni di salute delle persone in arrivo da Trieste nel loro rispettivo luogo di dimora, sieno sorvegliate maggiormente per cinque giorni da quello in cui avvenne il passaggio del confine, senza qualsiasi molestia delle persone, rispettivamente senza ostacolare il libero movimento.

Albergatori, ospiti ed in genere coloro che danno ospitalità a persone provenienti da Venezia, e i capi-famiglia sono obbligati a denunciare l'arrivo di queste persone alle autorità del luogo. Inoltre si devono rendere attenti i medici al loro dovere di denunciare anche casi soltanto sospetti, affinchè si possa provvedere per tempo agli indispensabili esami batteriologico-diagnostici tanto per i malati quanto per persone sospette, e possano essere attuate in modo ineccepibile le eventuali misure di segregazione.

Alle autorità provinciali di Zara, Trieste, Innsbruck e Klagenfurt furono date istruzioni per le misure ulteriori da prendersi in caso di bisogno, affinchè sieno fatti già ora i necessari preparativi con tutta cautela e senza perdita di tempo.

Contemporaneamente il Miinstero delle ferrovie è invitato a dare al personale che accompagna i treni le necessarie istruzioni, affinchè sieno fatti i rapporti prescritti sulle osservazioni fatte durante il viaggio e sullo stato dei viaggiatori provenienti da Venezia. Inoltre si rivolge al Ministero delle finanze la preghiera di dare ordine agli organi di finanza alle stazioni di confine di respingere nella visita doganale dei bagagli dei forestieri biancheria sporca di feci rispettivamente permetterne l'importazione solo dopo seguita disinfezione.

La vendita delle ostriche proibita. Benchè la vendita delle ostriche già in seguito all'ordinanza del Ministero del commercio e agricoltura di concerto con quello dell'interno d. d. 5 dicembre 1884 sia ora proibita fino al 1. settembre, il Magistrato civico rammenta tale divieto, avvertendo che coloro che in qualsiasi guisa avessero ad esibire in vendita abusivamente tale mollusco, saranno soggetti alle conseguenze di legge.

La vigilia di Pentecoste al Monte di Pietà. Ieri, vigilia di due feste, al civico Monte di Pietà si verificò il solito vivace movimento e gli impiegati dovettero lavorare con instancabile zelo, per poter compiere - nelle ore d'orario - le seguenti operazioni, che furono eseguite al Monte e alla filiale di San Giacomo.

Centrale: Pegni assunti: preziosi N. 603 corone 20,668.40; non preziosi N. 589 corone 2866.60. Succursale: Pegni assunti: preziosi N. 90 cor. 1420.80; non preziosi N. 155 cor. 565.20. Assieme N. 1437 cor. 25,521.—.

Centrale: Disimpegni: preziosi N. 1906 cor. 50,688.06; non preziosi N. 1797 corone 7518.33. Succursale: Disimpegni: preziosi N. 105 cor. 1288.70; non preziosi N. 180 corone 691.22. Assieme N. 3988 cor. 60,186.31.

La chiusura del corso per tappezzieri all'Istituto per le piccole industrie. Iersera alle 7 si radunarono all'Istituto per le piccole industrie per la chiusura del corso di tappezzieri i frequentanti il corso, gli insegnanti signor Vittorio Langotsch e rag. Almidano Artifoni ed il presidente del Consorzio dei tappezzieri signor Alessandro Diehl. Il direttore ing. Coretti espresse ai frequentanti la sua viva soddisfazione per l'esemplare assiduità con cui presero parte al corso e si compiacque della particolare accuratezza ed eleganza dei lavori pratici, lavori di lusso, come non è facile vederne spesso. S'intrattenne poi esaurientemente sulle innovazioni introdotte dal Regolamento industriale nelle organizzazioni professionali, sul contratto di tirocinio, gli esami di lavorante e la necessità di sottoporvisi per non difettare di quelle premesse che la legge richiede oggi da chiunque voglia imprendere un'industria professionale. Il corso potrà quindi appunto rendere capaci i frequentanti a sostenere l'esame di lavorante e sarà questo un utile non disprezzabile, oltre a quello pratico e tecnico che il direttore augura a tutti di aver riportato dall'istruzione avuta.

Il presidente del Consorzio signor Diehl ringraziò quindi l'Istituto e particolarmente il presidente cav. Massimiliano Brunner, assente da Trieste, ed il direttore stesso, del vivo interessamento dimostrato per la casta dei tappezzieri con l'organizzazione del corso tenuto, ed espresse a nome del Consorzio e della Società fra lavoranti tappezzieri pure viva riconoscenza all'istruttore dei consorzi dott. Blodig che s'interessò dell'iniziativa ed agli insegnanti signori Langotsch ed Artifoni. Raccomandò poi ai frequentanti di trasmettere le cognizioni apprese anche ai colleghi affinchè l'industria del tappezziere possa vantarsi a Trieste di possedere veramente dei provetti e capaci professionisti. Ai ringraziamenti del signor Diehl si associò il presidente della Società fra lavoranti tappezzieri signor Antonio Fait e ricordando specialmente le premure e la grande competenza professionale del maestro Langotsch, porse al medesimo a nome dei frequentanti in ricordo una medaglia commemorativa in oro, conservata in un elegante astuccio. Quindi il direttore ing. Coretti passò alla distribuzione degli attestati.

Fra i lavori eseguiti nel corso si trovano varie poltroncine in pelle in stile inglese, non fatte su ordinazione, e queste saranno esposte durante le feste di Pentecoste e nei due giorni seguenti all'Istituto dalle 9 alle 12 mer., però specialmente per tappezzieri, negozianti in mobili ed altri interessati del ramo.

Il 19.o congresso generale ordinario della «Croce bianca» verrà tenuto domenica 11 corr., alle 11.30 ant., nella sala minore di Borsa. All'ordine del giorno figurano i seguenti oggetti: Presentazione del bilancio per l'esercizio dell'anno 1910; relazione dei revisori; approvazione del bilancio; elezione della Direzione pro 1911; Elezione dei revisori e loro sostituti.

Adunanze sociali. La filiale provinciale della Croce Bianca terrà il XIX congresso generale ordinario domenica 11 corr. alle 11.30 ant. nella Sala minore della Borsa. All'ordine del giorno stanno: Presentazione del bilancio per l'esercizio dell'anno 1910; relazione dei revisori; approvazione del bilancio; elezione della Direzione pro 1911; elezione dei revisori e loro sostituti.

Il giro del mondo a piedi con la moglie e col cane. E' giunto ieri a Trieste, proveniente a piedi dall'Aja, il signor Guglielmo Van der Hoeven, redattore viaggiante della rivista «Pakmemée» dell'Aja, il quale compie a piedi il giro del mondo insieme alla sua signora e al fido cane «Pollo». Da Trieste il van der Hoeven si reca nel Regno.

Il movimento operaio allo Stabilimento Tecnico Triestino. Sotto questo titolo il giornale ufficiale di iersera pubblicava la seguente informazione: «A sensi di una deliberazione presa ieri in un'adunanza tenuta nella palestra di Via della Valle, gli operai dello Stabilimento Tecnico Triestino hanno smesso fin da stamane la resistenza passiva e ripreso il lavoro come prima».

Una recita della «Giovanni Emanuel». Nella sera di giovedì 8 corr. la «Compagnia sperimentale Giovanni Emanuel» darà nella sala del Teatro Fenice, in via S. Francesco d'Assisi N. 5, una recita, rappresentando: «Perchè Ciglietta non sposò Rinaldo», scherzo comico (nuovissimo) di Antonio Pittani, e la commedia in tre atti dello stesso autore «Quando l'amor xe morto!». La serata è in onore del brillante Elmo Willini.

Convegni sociali. La Società ciclistica «Liberi e Forti» bandisce per domenica 11 corr. alle ore 2.30 pom. una corsa ciclistica interregionale in salita, libera a tutti sul percorso Trieste-Obelisco d'Opicina (partenza dalla «Casa degli sposi») chilometri 8, tempo massimo minuti 30. Le inscrizioni si ricevono seralmente nella sede sociale (Via dell'Olmo 4, I) dalle 8 alle 10.

★ Il «Club Argentino» terrà oggi e domani, lunedì, dalle 5 alle 10 pom., due trattenimenti di danza nella sala sociale di S. Giovanni, via dei Pagliericci (Brandesia 820).

★ Il Comitato «Unità» farà domani, lunedì, la seconda gita sociale alla volta di Duino. Ritrovo alla stazione della Meridionale alle ore 14.30. Partenza alle ore 2.45. Ritorno alle ore 9 pom.

★ Il Circolo familiare «Diana» darà oggi un festino di danza dalle 4 alle 10 pom., nella sala «Nichetto» a Montebello. Domani, lunedì, darà pure un festino alla medesima ora e nella medesima sala.

Gite per mare. Oltre a quelle ieri annunciate, si faranno oggi e domani le seguenti gite per mare:

per Muggia, coi piroscafi municipali muggesani; partenza da Trieste alle 2.30, 3.15, 3.50, 4.45 e 6.15; ritorno da Muggia alle 3.15, 4, 5.30, 7.15 e 8 pom.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 27 maggio al 2 giugno furono denunciati 10 casi di morbillo, 3 di varicella, 3 di pertosse, 2 di scarlattina, 2 di difterite e croup e 1 di febbre tifoidea. Morirono 1 di morbillo e 1 di pertosse.

Il tentato suicidio d'un giovane forestiero

A colpi di stiletto

Ieri mattina, alle 6.15, una guardia di p. s., passando per via Romagna, incontrò un giovane all'apparenza forestiero, il quale perdeva sangue in copia da una ferita alla gola, e, saputo da un passante che il disgraziato poco prima si era colpito replicatamente con uno stiletto, corse a telefonare alla Guardia medica. Il dottore, giunto poco dopo, constatò al giovane una ferita alla linea mediana del collo, con perforazione della trachea; e, dopo una fasciatura provvisoria, con il carro-ambulanza lo fece trasportare all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto. Più tardi, il giovane, che non era in grado di parlare, chiese un pezzo di carta e vi scrisse di chiamarsi Ermanno Fritsch, di 22 anni, da Vienna, impiegato a Graz, presso la ditta Paolo Cieslar, nella Hammerlinggasse N. 10. Il suo stato è grave. Era arrivato l'altra sera a Trieste. Non si conoscono i motivi del disperato passo.

Un incendio che distrugge uno stallaggio

L'arresto dell'incendiario

L'altra mattina, alle 8.20, certo Rodolfo Ferluga avvertiva telefonicamente i vigili d'un incendio scoppiato a Roiano al N. 718. Accorse un carro di campagna agli ordini del capitano Chaudoin, e si trovò che, per causa ignota, avevano preso fuoco la stalla ed il fienile dell'agricoltore Antonio Primosich. Dopo un'ora e mezza di lavoro, l'incendio fu spento. Il danno, che ammonta a circa 500 corone, non è coperto da assicurazione. Essendosi sparsa la voce che l'incendio fosse stato dolosamente provocato, fu avvertita la Polizia, e subito si portò sul luogo il dirigente del Commissariato di Guardiella, comm. sup. dott. Mlekus, che, assunse i rilievi necessari.

I funzionari appresero dalla voce pubblica che tale Francesco Franceschin, di 27 anni, da Trieste, senza stabile dimora, aveva giurato di vendicarsi del Primosich, e ciò per il motivo che questi, suo padrone, lo aveva licenziato senza plausibile motivo. Il Primosich, interrogato, confermò di aver avuto il Franceschin per qualche tempo al suo servizio e di averlo licenziato nella mattina del 29 maggio u. s. Aggiunse poi che, andandosene da casa sua, il giovanotto aveva detto di voler commettere qualche cosa di grande e che sarebbe finito nell'ergastolo di Capodistria.

E non basta: alcuni vicini del Primosich affermarono che alcuni minuti prima che fosse scoppiato l'incendio, il Franceschin era stato veduto gironzare presso la casa del suo ex-principale.

Il commissario ritenne sufficienti tali elementi per procedere all'arresto dell'indiziato e ordinò ai suoi dipendenti di rintracciarlo; ma, come abbiamo rilevato più sopra, il giovanotto non ha una abitazione fissa e non si riuscì a scovarlo fuori. Però, venuto a conoscenza delle voci che correvano sul suo conto, il Franceschin si costituì verso le due del pomeriggio alla sezione di p. s. della via dei Rettori; e lì confessò spavaldamente che era stato lui a provocare l'incendio per vendicarsi.

— Sicome el Primosich me ga fato del mal - concluse - go pensà de danegiarlo e ghe go dà fogo al fenil...

Fu imprigionato.

Un porcile in fiamme. Iersera alle 8.15 tale Vittorio Ferluga avvertiva telefonicamente i vigili d'un incendio scoppiato al N. 731 di Roiano. Accorse sul luogo il carro-automobile agli ordini del tenente Uxa, e si trovò che aveva preso fuoco il porcile di proprietà dell'agricoltore Giacomo Qualia. Il porcile conteneva paglia e foglie di grano turco, e ardeva alla bella. L'incendio, dopo tre quarti d'ora di lavoro, fu spento. Il danno è di circa 100 corone.

Fuochetto a bordo. Iersera alle 8.55 una guardia di p. s. avvertiva l'appostamento dei vigili del Punto franco che era scoppiato un incendio a bordo del piroscafo «Dalmazia», del Lloyd, ormeggiato innanzi al magazzino N. 25. Furono subito sul posto due treni dell'appostamento principale e uno di quello di via S. Francesco d'Assisi agli ordini del vice-coman-

Il presente numero consta di 10 pagine.

dante ing. Sapunzachi. Si trattava fortunatamente di poca cosa: aveva preso fuoco un parapetto di legno che si trova fra le macchine e le caldaie. Dopo breve lavoro il fuoco fu spento. Il danno è di circa 300 corone.

Morte improvvisa. Ieri mattina alle 4.20, il carradore Giovanni Tornich, di 67 anni, era nel cortile della casa N. 37 di via S. Francesco intento ad attaccare due cavalli a un suo carro, quando fu colto da improvviso malore. Uno stalliere si recò ad avvertire la Guardia medica; ma, mentre il dottore si recava sul luogo, il poveretto spirava. Non potendosi stabilire al momento la vera causa della morte, fu avvertito di questa il Fisicato civico. Il cadavere, a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato a casa dei familiari dell'estinto, in via dell'Acquedotto N. 40.

Suicidio d'un capo-operaio mediante l'acido solforico. Ieri mattina, verso le 9.30, un bracciante della ditta Marco Samaia, che ha la conceria in S. Maria Maddalena Inf., trovò nel riparto «asciugatoio» il capo-operaio Giacomo Brumat, di 58 anni, abitante in via San Marco N. 4, steso a terra, rantolante. Il disgraziato s'era avvelenato. Il dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, constatò che aveva bevuto acido solforico. Inutilmente fu tentato il lavacro dello stomaco, poichè la sonda non passava attraverso l'esofago. Il poveretto intanto raccomandava a tutti i presenti i suoi otto figli. In quella sopraggiunse una figlia di 13 anni a portargli la merenda; e avvenne una scena straziante. Il Brumat, cui erano state praticate alcune iniezioni ricostituenti, fu, con il carro-ambulanza, trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nel terzo riparto. Alle 2 pom. il poveretto spirava.

Il suicidio è da ascriversi ad una malattia incurabile.

Due arresti alla Pensione per emigranti. Ierlaltro nel pomeriggio alle 2, gli organi del Commissariato di S. Giacomo insieme all'ispettore di p. s. Iasbinsech, fecero una delle solite visite nella Pensione per gli emigranti dell'«Austro-Americana» a Servola, e, fra gli operai ivi convenuti, trovarono tale Giorgio Mandrich, di 35 anni, dalla Galizia, il quale era ricercato dal Giudizio distrettuale di Tusmienizza (Galizia) quale autore di una truffa. Fu arrestato. Al Commissariato di San Giacomo, il Mandrich dichiarò di nulla sapere; ma nondimeno fu trattenuto.

* Più tardi, poi, fu arrestato il marittimo Antonio Sapunarich, di 22 anni, da S. Pietro (Dalmazia), il quale intendeva espatriare per sottrarsi agli obblighi del servizio militare. Il giovanotto disse di aver ignorato che per recarsi in America occorresse un permesso speciale. Verrà rimpatriato.

La gherminella di un gabbamondo. Nel pomeriggio del 28 aprile u. s., al signor Gualtiero Brekbühl, impiegato alle Assicurazioni Generali, abitante in via delle Acque N. 10, si presentò un signore sui 35 anni, elegantemente vestito e dai modi distinti e, qualificatosi per il proprietario della ditta W. Goschmann, in Biel (Cantone Berna), narrò una lunga e commoventissima istoria. Disse d'essere stato nella Slavonia con il proprio fratello e che, mentre stavano per giungere a Semlino, colui, approfittando di un momento in cui egli era immerso nella lettura, lo aveva derubato della borsa da viaggio e, alla prima stazione, s'era eclissato. Nella borsa egli teneva tutto il suo avere e, di conseguenza, era rimasto senza un centesimo. Concluse col chiedere al signor Brekbühl un prestito di 50 corone. Il signor Brekbühl, che già era stato in relazioni d'affari con la ditta Goschmann, non sospettando neanche lontanamente che il visitatore potesse essere un gabbamondo, si mise a sua disposizione: gli diede le 50 corone e poi, condottolo all'Hôtel Volpich, pagò anche il conto del... povero forestiero. Ma nel pomeriggio del giorno seguente il signore si recò a Venezia.

— Colà - disse a colui che lo aveva tratto dall'imbarazzo - ho molti parenti e, appena arrivato, le spedirò il denaro.

Aggiunse poi una infinita quantità di ringraziamenti. Ma il signor Brekbühl ebbe un bell'attendere il suo denaro: questo non venne mai ed il beneficato non diede più segno di vita. Fu soltanto allora che al signor Brekbühl venne il sospetto di essere stato turlupinato e scrisse una lettera alla ditta Goschmann. Questa confermò.... che era stato vittima di un ciurmatore. La cosa fu comunicata alle autorità di Berna, le quali, avuti i connotati, dichiararono ch'egli doveva essere tale Rodolfo Boren, nato nel 1874 e già punito per un'infinità di truffe. Ed ora lo si sta ricercando.

Atterrato da un carro. Ieri mattina l'apprendista falegname Girolamo Viscovich, di 16 anni, abitante in via dei Montecchi N. 9, fu atterrato da un carro e riportò una contusione all'inguine destro. Accompagnato alla Guardia medica, ebbe le cure del caso.

Cane che morde. Il ragazzo Luciano Stella, di 14 anni, abitante in via dei Leo N. 15, ieri fu addentato da un cane alla schiena, e dovette recarsi alla Stazione di soccorso, ove la ferita gli fu cauterizzata.

Cadute. Maria Ungerer, di 22 anni, domestica, abitante in via Romagna N. 785, ieri, cadendo, riportò la distorsione della mano sinistra.

* Andrea Covacich, di 50 anni, manovale, abitante in Rozzol N. 307, cadendo ieri, riportò una ferita alla fronte.

* Il piccino Rodolfo Calister, di 2 anni, abitante in via Panfilo Castaldi N. 11, riportò, cadendo, una contusione alla gamba sinistra.

* Virginia Polli, di 15 anni, abitante in via G. Carducci N. 26, cadendo, si contuse il cubito destro.

* Pia Cadel, di 5 anni, abitante al vicolo delle Ville N. 12, cadendo, riportò la distorsione del femore sinistro.

* La piccina Gemma Predonzan, di 8 anni, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 22, cadendo dal letto, riportò la frattura della clavicola destra.

Ebbero tutti le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigi Compara, di 54 anni, bracciante, abitante in Campo San Luigi N. 5, per ferita di punta alla pianta del piede destro; Narciso Bosich, di 8 anni, abitante in via della Madonnina N. 24, per una ferita alla mano sinistra; Luigi Tolusso, di 36 anni, bracciante, abitante in Rozzol N. 945, per una ferita alla mano sinistra; Carla Bizel, di 15 anni, giornaliera, abitante in via del Cisternone N. 21, per una lacerazione all'indice sinistro; Bruno Giurovich, di 12 anni, abitante in via Gioachino Rossini N. 28, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Incerto.* Se uno degli eredi rinuncia all'eredità o si accresce la quota degli altri eredi o, se non ve ne sono, l'eredità si reputa «giacente», acquista una propria personalità e le si nomina un curatore. La seconda domanda ci porterebbe troppo lontano: si rivolga ad un avvocato. — *Scommettitori. Pisino.* Per acquistare la proprietà (usucapione) di una cosa altrui bisogna - di regola - possederla per tre anni, se trattisi di cosa mobile e quando il possessore di un bene stabile ne sia inscritto proprietario nei pubblici libri, per trenta anni negli altri casi. Premessa necessaria per l'usucapione è sempre la buona fede. Maggiori particolari (e ce ne sono!) da un avvocato. — *Liceale.* Il significato di quei versi è il seguente: Il Carducci imagina che Garibaldi, ascende nel puro concilio degli dei, come gliene danno diritto le grandi sue gesta, ed è cagione di contesa tra la poesia epica e la Storia, le quali commosse ed ammirate per le imprese del guerriero, che congiunse nel suo animo eletto l'amore e la forza, la patria e l'umanità, il pensiero e l'azione, se lo contendono. La Poesia e la Storia parlano per bocca dei loro massimi cultori: Vergilio, Dante, Livio. — *Grammaticus.* Il passato rimoto di «stridere» è «stridette», però nel suo ultimo romanzo il d'Annunzio adopera la forma «strise», che anche per la onomatopea sembra raccomandarsi per l'uso. — *Filodrammatico.* «Dramma» è parola greca che vuol dire «azione» ed indica, nel suo significato più largo, ogni componimento drammatico, per distinguerlo dalla lirica, dall'epica e sim. Comprende perciò tanto la «tragedia», la quale è legata intimamente alla coltura greca e svolge un fatto eroico dell'uomo in lotta col fato, quanto la «commedia» la quale è popolare, satirica, giocosa. Col Romanticismo essendosi abbandonata questa divisione netta di tragedia e di commedia, si chiamò più specialmente dramma, il componimento teatrale che è, come quasi tutti i moderni, commisto di elementi serii e di elementi comici. — *Maggiociondolo.* Per la pronuncia italiana consulti il manuale (Hoepli) del Malagoli «Ortoepia e ortografia italiana». — *Due contrastoni.* Si pronuncia «ipodromo». — *Latinum.* S. P. Q. R. è la abbreviazione di «Senatus populusque» Romanus», cioè «il Senato e il popolo Romano». In questa frase sono compresi i due poteri legislativi di Roma antica, il Senato e l'assemblea del popolo, sicchè è la espressione della volontà della nazione. Ora fa parte dello stemma della città di Roma, insieme con la lupa che allatta Romolo e Remo. — *Curiosi. Visinada.* Come sia realmente fatto il diavolo? I racconti sul suo conto sono tali e tanti che è impossibile riassumerli. Noi ce lo rappresentiamo come un mostro nero, codato e cornuto, i negri lo imaginano bianco, al Giappone lo raffigurano come una volpe e.... via discorrendo. — *Non so.* Tiziano Vecellio, di Pieve di Cadore, fu il principe dei pittori e dei coloristi della scuola veneziana e segnò un'êra novella nella scuola della pittura italiana. Visse quasi cent'anni dal 1477 al 1576. — *N. 8.* Il mirto è sacro a Venere, dea dell'amore. — *Andren. Capodistria.* Il poeta diceva: E' la vecchia storia, - far disfare, rifare: - per l'ozio, per la fame o per la gloria, - è tutto un lavorare. Dunque.... — *Costante lettrice.* Assolta la scuola superiore di commercio Revoltella si può, dopo una pratica bancaria di alcuni mesi e dopo sostenuti nuovi esami di contabilità, scienze commerciali ecc. abilitarsi all'insegnamento di scienze commerciali. — *Vecchio abbonato.* Don Lorenzo Perosi abita a Roma, Palazzo Taverna. — *Mario e Paolo.* Ammesso e non concesso che... ecc. Ma perchè scervellarsi su cose che Loro stessi ammettono impossibili?! — *Garofano.* Le cause possono essere varie, faccia vedere le piante ad un floricultore. — *S. U. E. S.* Narciso il 2 gennaio. — *Madre premurosa.* Avvezzi il bambino a dormire al buio, spiegandogli che di notte le cose non cambiano forma. Sorvegli sopratutto che non gli vengano narrate fiabe di morti, di diavoli, di «babau» perchè il suo sistema nervoso ne soffrirebbe. Lo ecciti a non fare birichinate per non dar dispiacere ai genitori, non lo terrorizzi mai con l'ignoto. E per oggi... basta. — *Centrifuga.* A meno che Ella non possa dimostrare di aver risentito un danno (e questa prova Le sarebbe difficilissima) non può vantare alcuna pretesa. — *Vedova.* Piange ben chi... farebbe malissimo. — *Euridice.* Forza di volontà, lavoro e distrazioni: Ella è guarita. — *Giovanetta.* Sarà... ma per il carattere stesso della domanda non La crediamo tanto... ingenua. Del resto non siamo noi al caso di aiutarla. — *Madre indecisa 7000.* Se speciali ragioni (come di moralità o igieniche ecc.) non s'oppongono, Ella non è in diritto di osteggiare il matrimonio - *Roma-Torino.* Quei biglietti non sono in vendita dal cambiavalute. — *Eleonora.* Sono versi senza piedi e senza capo: lasci stare la poesia!

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni del 3 corr.:

Trieste	49	85	33	35	4
Linz	23	65	3	21	10

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.8, ore 2 pom. 23.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.4. Oggi: alta marea 4.01 ant. e 5.43 pom. - Bassa marea 10.31 ant. e 11.58 pom.

Ogni giorno una. Al Portici Chiozza.

— Quel cavallo che mi avete venduto va abbastanza bene, ma tiene sempre la testa bassa.

Il negoziante: - E' questione d'amor proprio. Vedrete come la terrà alta appena saprà di essere stato pagato!

Teatri e Concerti

„LA ZINGARA"

commedia in tre atti di S. Camasio e N. Oxilia al Politeama Rossetti.

C'era una volta... Un principe? Già, proprio un principe. E il principe si innamorò di una zingara e la zingara si innamorò di lui. E il giovanetto «Mirza» che amava segretamente la zingara, benchè lei lo amasse soltanto come un fratello, tentò invano di opporsi a questo amore; e invano tentò il vecchio padrigno della zingara, «Kurzi», di far credere che lei fosse venale e non innamorata del principe. L'amore fra quei due rimase immutato in fervore e in intensità. Ma comprese la zingara che in un brutto giorno il principe si sarebbe stancato di lei e perciò, fattolo addormentare con un filtro, se ne andò via sospirando, per tornare alla antica vita errabonda. Musica interna. E cala il sipario.

Questa la fiaba-melodramma-operetta-ballo dei giovani autori S. Camasio e N. Oxilia. Una specie di «Zazà» zingara, con un «Cascard» zingaro e un «Dufresne»

principe. Molti canti interni, molti belati amorosi e qualche urlo zingaresco; un po' di romanzo d'appendice e un po' di teatro diurno. E' una commedia col «zun pa pa», «zun pa pa»! Ma non fa male a nessuno. Non presenta nè studio di caratteri, nè pittura di ambiente, nè fatti interessanti, nè situazioni nuove. No. Ma tante altre cose ancora essa non presenta. Poco importa. Il pubblico di iersera però fu cortese di fragorosi applausi alla nuova commedia, i cui autori, molto giovani, potranno in avvenire fare di meglio.

La Melato, il Vidali, il Betrone, il Rossi, il Giovannini diedero a quelle scene tutta la loro coscienza d'artisti.

★ Questa sera ultima recita della stagione con «Francillon» di Alessandro Dumas figlio. Gli abbonati che intendono confermare i loro posti sono pregati di ritirarli prima del mezzogiorno.

Minerva. Causa la pioggia, caduta proprio verso le 8, la prima rappresentazione della compagnia veneziana di Vittorio Bratti dovette venir sospesa e rimandata a questa sera alle 8.15. Si rappresenterà: «L'avocato difensor», commedia in tre atti di Morais, e la farsa «Una bona idea de la serva».

Fenice. Anche ieri pubblico numeroso alle proiezioni cinematografiche. Oggi due rappresentazioni: alle ore 4 e 8.15 pomeridiane.

Serata musicale. Domani, alle 4.30 pom., nella sala di via S. Francesco d'Assisi 5, si darà un concerto musicale offerto dagli allievi della maestra di pianoforte Clementina Strasky-Oberhuber. Il programma comprende brani di musica di Weber, Schumann, Mozart-Grieg, Ponchielli, Chopin, Sinding, Beethoven ecc.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Rappresentazioni del Teatro popolare. Compagnia V. Talli. Ore 8.30 (D) *Francillon*, in 5 atti di A. Dumas, figlio.
FENICE. 8.15. Cinematografo Splendor.
MINERVA. Compagnia veneziana di A. Bratti. Ore 8.15. «L'avocato difensor», in 3 atti di Mario Morais. «Una bona idea de la serva», farsa.
CAFFE' NUOVA YORK« 8.30—12. Concerto.
SALONE EDISON. «I volontari americani». «Matrimonio con le fiaccole», farsa.
SALONE AMERICANO. «Pathè Journal». «C'era una volta...» (commedia) e farsa.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

Pretesa fuor di luogo.

Corrado Breznik, cameriere alle dipendenze del trattore Natale Pupovaz, il 20 maggio u. s. venne licenziato col preavviso di una settimana. La sera nella quale scadeva questo termine egli si rivolse ad un altro cameriere, dicendo che gli spettava una ulteriore disdetta di 8 giorni, e il giorno dopo non si presentò al lavoro. La mattina del 29, poi, credendo che il collega avesse parlato al Pupovaz, si recò nella trattoria; ma fu invitato ad andarsene. Presentò perciò petizione in punto pagamento di cor. 40.80 quale indennizzo. Il convenuto chiede che la petizione sia respinta, sostenendo che l'attore non gli mosse alcuna eccezione quando la sera del 20 maggio gli impartì la disdetta, nè più tardi.

Il Tribunale respinge la petizione.

I diritti dell'operaio cui non viene pagata la mercede.

Giuseppe Gustin, Francesco Milich, Antonio Rupet, Bortolo Gustin, Francesco Ukmar e Antonio Milich, occupati quali manovali alle dipendenze dell'imprenditore edile Giovanni Gollina dopo una settimana di lavoro non vennero soddisfatti della mercede loro spettante. Piantarono perciò in asso il Gollina e presentarono petizione contro di lui per ottenere complessivamente cor. 121.55 quale mercede arretrata e cor. 83.15 per indennizzo di mancata disdetta.

Il convenuto contesta il credito degli attori per quanto riguarda la mercede arretrata, e dicendo che gli attori fecero solo tre giorni di lavoro, sostiene di dover loro cor. 63.98. In merito all'indennizzo per mancata disdetta, poi, chiede che il Tribunale respinga la petizone per il fatto che gli attori abbandonarono il lavoro prima della fine della settimana e che furono avvisati a tempo che il lavoro sarebbe stato sospeso.

Matteo Pertot, capo operaio, proposto dal convenuto, depone invece che gli attori lavorarono effettivamente tutta la settimana, ma che al sabato sera, pregandoli di presentarsi a ritirare la mercede al lunedì mattina, li avvisò che per mancanza di materiale sarebbe stato sospeso il lavoro.

Gli attori, in coro, negano tale circostanza, ma il teste tiene duro:

— Ho giurato - dice - e dico solo la verità.

La Corte, ritenuto che gli attori erano nel diritto di abbandonare il lavoro perchè a tempo debito non venne loro pagata la mercede, e riconosciuto che un regolare licenziamento non era stato agli attori stessi impartito, prendendo in riflesso il fatto che gli attori durante la trattazione della causa ridussero la pretesa per la mancata disdetta a soli tre giorni, pronuncia sentenza con la quale il convenuto viene condannato a pagare agli attori complessivamente cor. 137.98.

*

Presidente il cons. dott. Brelich; assessori: Vincenzo Scherk per i datori di lavoro e Francesco Mosettig per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Piroscafo a. u. abbordato

Il piroscafo «Dardania» della ditta D. Tripcovich di Trieste, ieri l'altro mentre si trovava ancorato nel porto di Cavak venne abbordato dal piroscafo inglese «William Broodley». Il «Dardania» riportò parecchi danni.

Gli incidenti della navigazione.

Il piroscafo lloydiano «Gorizia», in viaggio dal Danubio per Trieste, ieri l'altro a Costantinopoli, per evitare di essere abbordato da un piroscafo ellenico, fu fatto arrenare Dopo poco tempo il «Gorizia» riuscì a disincagliarsi con i propri mezzi senza alcun danno apparente.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Metcovich», cap. F. Petrovich, da Venezia con 73 pass., «Princ. Hohenlohe», cap. N. Camenarovich, da Cattaro e scali con 263 pass.; i pir. italiani «Peuceta», cap. G. Catania, da Salahora e Venezia con 19 pass., «Scilla», cap. E. Bottone, da Venezia, con 2 pass.; il pir. ellenico «Samos», cap. G. Vachos, da Burgos e Corfù con 17 pass.; i pir. a.-u. «Argentina», cap. V. Orsuleck, da Nuova York e Napoli con 185 pass., «Titan», cap. G. Marcovich, da Arsa con a rimorchio la maona «Bice», «Szent Istvan», cap. G. Merlato, da Fiume, «Spalato D.», cap. F. Petrovich, da Metcovich e scali con 69 passeggeri.

Partirono i pir. del Lloyd «Barone Gautsch» per Cattaro, «Elektra» per Brin-

La malattia del secolo

Una lezione universitaria del prof. A. Marina

E' stato, veramente, il secolo decimonono a meritare d'esser chiamato «il secolo nevristico» ma, se tutte le perifrasi non ingannano, il nostro secolo ne ha ereditato anche questa non invidiabile qualità. Mai forse come nei tempi nostri si è tanto e così insistentemente parlato di «nervi» e di malattie nervose: ma anche mai, è forza riconoscerlo, si era dedicata a queste malattie tanta intensità di studî alacri e fecondi.

Il prof. Alessandro Marina, cui un lavoro scientifico assiduo e tenace ha conferito un posto autorevole fra i neurologhi italiani, ha tenuto agli studenti del suo corso all'Università di Roma, una prelezione così densa di osservazioni e di suggerimenti, da esorbitare la sfera dell'interesse dei soli circoli medici, ai quali essa era dedicata in prima linea, e da meritare veramente lo studio e la considerazione di tutti coloro che sanno quanta enorme importanza abbiano, per lo sviluppo dell'individuo e della società, tutte le malattie del sistema nervoso, e quanto spetta alle relazioni che corrono fra queste malattie e altri morbi.

Parlando delle affinità cliniche della neuropatologia, per dire appunto di queste relazioni, il prof. Marina accenna anzitutto, nel suo lavoro, a quelle forme d'affezioni nervose del cuore, che tanto frequentemente si osservano: e chiarisce ai suoi allievi molto eloquentemente, quale importanza abbia per il medico, e più ancora per il malato, il fissare esattamente la diagnosi. E' certo che molte persone, soggette ad affezioni nervose, credono di soffrire di un vizio cardiaco, e tormentano sè e quanti stanno loro vicini con le loro tristi quanto false diagnosi; ma non è meno vero che in molti casi in cui troppo facilmente forse si fa, cino con le loro tristi quanto false dia-neurastenia, si nascondono invece gravi malattie, che soltanto riconosciute a tempo possono vantaggiosamente essere curate.

Ogni medico, ogni giorno, si trova continuamente a contatto con malattie nervose: ma soltanto un corredo di cognizioni e d'esperienza può indurlo alla diagnosi talora difficilissima.

E dopo aver accennato con fine accorgimento e con quella profondità d'osservazioni che è frutto d'una vasta esperienza, allo studio della neurologia quale deve essere nelle sue funzioni d'analisi, il Marina passa a studiare le relazioni che intercorrono fra la nevrologia e la psichiatria. E la relazione è delle più strette; perchè, se la psichiatria ha per scopo lo studio della psiche umana ammalata, è l'indagine neurologica che si occupa della psiche normale. E' in questo campo, nel quale è ben difficile se non impossibile, segnarne i limiti, che lo studioso delle malattie nervose ed il psichiatra si incontrano. E' il medico che si occupa delle malattie nervose, che a questo studio ha dedicato ogni opera, che riconoscerà il grado di emottività di un individuo, che distinguerà, in seguito alle sue osservazioni serene, l'uomo leggero, con poca emottività, che le cause incresciose toccano appena, che moderatamente soffre e gode - da quello a forte emottività nel quale l'emozione è intensa, ma rapidamente si estingue - da quell'altro nel quale l'impressione è profonda e duratura bensì, ma genera idee che si svolgono in un dato campo e con un determinato indirizzo - infine, sul limite non tracciato sicuramente fra l'uomo normale e il patologico, dall'uomo con emottività esasperata, ma con l'azione inceppata, con continue eccitazioni in contrasto fra loro.

E soltanto dopo aver bene conosciuto l'uomo, il medico può veramente consigliarlo ed aiutarlo. Così, anche nel campo della medicina che pur sembrava sottrarsi al metodo positivo, la scienza moderna ha fatto valere i suoi diritti; essa ci ha insegnato ad utilizzare per il bene dell'individuo tutto quanto l'esame ci ha rivelato; la cura psichica non è però una mera frase, è un fatto positivo, è un metodo di cura ben delineato, che si vale delle qualità come dei difetti del malato. E chi non sa, ormai, purchè abbia seguito con interesse gli studî recenti nel campo della pedagogia scientifica, l'importanza che ha per tutta la vita di un individuo lo studio del carattere di un bambino, degli stati d'animo nei quali egli rivela, fin dai primi anni della sua esistenza, le sue disposizioni a date forme nervose, il suo grado di emottività?

Chi potrà non approvare con convinzione quanto il Marina afferma, dell'importanza che hanno tutte queste manifestazioni, che troppo spesso passano inosservate ai famigliari, o vengono trattate in modo del tutto contrario alle norme dell'igiene psichica e al benessere del bambino? Le ansie per la stanza oscura, per un topo che scorazza sul pavimento, per rimproveri veri o imaginati, la [illegible]ra esagerata dei ladri, di malattie, [illegible] esami, devono essere appunto curate dal medico, non con castighi inutili e dannosi, devono essere considerate come una prova della disposizione neuropatica dell'indiduo, per lo più ereditata, e questa deve essere combattuta razionalmente, con l'educazione, con la persuasione, con tutti i mezzi che la medicina mette nelle mani del medico colto ed intelligente. Così soltanto si potrà evitare di veder crescere degli individui deboli, pronti ad essere fiaccati da ogni increscioso mutamento di circostanze, da ogni malattia logica, o da ogni scossa morale, e crescere il numero già spaventevole dei suicidi e dei criminali.

Poichè nella vita, e questo dovrebbero rammentare i genitori ed i maestri, non sono sempre gli esseri superiori quelli che superano vittoriosamente le avversità: ma ben anche, e forse anzi più, quelli che per educazione sono domatori della propria emotività: sono i forti che di fronte agli avvenimenti avversi ed agli ostacoli sanno resistere ed opporvisi.

Questa è la missione utilissima, nella quale il maestro deve cooperare con la famiglia pensando alla somma importanza che tutti i fenomeni del sistema nervoso hanno per la vita dell'individuo.

Riassumendo poi brillantemente in una rapida sintesi i trionfi della neurologia moderna, trionfi legati a quelli di una chirurgia felicemente ardita che osò, quanto fino a pochi anni fa sarebbe sembrato colpevole audacia, penetrare fin nel cervelletto, per ricercarvi la sede di affezioni nervose, e seppe condurre a guarigione malati, inevitabilmente condannati altrimenti, dopo aver parlato dei recenti metodi d'indagine nelle scienze affini, il dott. Marina conclude col dimostrare come lo studio della neurologia insegni a giudicare serenamente e imparzialmente l'individuo e la società. Il medico che trova sulla sua strada il neurastenico, l'emottivo, lo squilibrato, l'intossicato, li giudica ad una stregua speciale: sorride di quelli che credono dominare gli eventi e invece ne sono trascinati, e compatisce le aberrazioni dei singoli come quelle della folla e pensa che non ha merito l'uno, perchè salì al genio, nè l'altro ha colpa, perchè nacque deficente: e da queste considerazioni nascono i consigli che la medicina, assurta alla dignità di scienza sociale, può impartire alla collettività, i consigli ispirati ad un saggio ottimismo, ad una fiducia profonda nel progressivo miglioramento morale dell'individuo e della società.

Così, nell'esporre ai suoi allievi le affinità della neuropatologia, il prof. Marina ha veramente racchiuso, nel breve cerchio d'una lezione universitaria, un significante programma scientifico e sociale. **Dr.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Giugno — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 645.25, Staatsbahn 752.75, Alpine 814.25, Lotti turchi 247.50. La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.25 (202.25), Disconto 187.85 (187.85). — Milano segna in chiusa, Cambio 100.40 (100.40), Rendita 104.05 (104.65), Meridionali 660.— (660.—), Mediterranee 416.— (415.—), Edison 653.— (653.—), Banca comm. 846.— (846.—), Terni 1440 (1440)

Chiusa Rend. francese 96.25 (96.25), Italiana 104.05 (—.—), Spagnola 97.65 (97.65), Banche Ottom. 718.— (717.—) Rio Tinto 1740 (1735), Lotti turchi 218.— (216.75).

NUOVA YORK 3. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 115¾, Baltimore and Ohio 107¾, Canadà-Pacific 236⅜, Chicago-Milwaukee and St. Paul 127, Missouri Pacific 51, Northern Pacific 134½, Pennsylvania 124⅛, Philadelphia and Reading 160⅞, Southern Pacific 120¾, Southern Railway Com. 30, Union Pacific Com. 186¾, Amalgamated Copper 67, Anaconda 39½, U. S. Steel Corp. Com. 78⅛. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 18.95 a 18.99, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.70 a 240.45, Francia 94.75 a 95.05, Italia 94.40 a 94.75, Banconote italiane 94.40 a 94.75, Germania 117.25 a 117.65, Banconote germaniche 117.25 a 117.65, Rend. austr. carta 92.35 a 92.70, Rendita austriaca in corone 92.25 a 92.60, Rendita ungherese in corone da 91.15 a 91.45, Credit 644.— a 646.—, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 751.50 a 753.50, Lombarde 110.75 a 117.75 Lotti turchi 247.— a 251.—

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3% 96.25, Rend. italiana 3½% 104.05, Rend. Spagnuola esterna 97.65, Azioni Banca ottomana 718.—.

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 128.—, Rendita Turca unif. 93.17, Cambio Londra 252.95, Rendita aust. in oro 100.40, Rend. ungh. in oro 4% 98.10, Länderbank 565.—, Lotti turchi 218.—, Banca di Parigi 1845, Azioni Meridionali it. —.—, Rio Tinto 1740.

Olio. *Parigi* 3. Bavizzone per mese corr. 66.40, per luglio 67.—, per luglio-agosto 67.—, settem.-dicem. 67.50. calmo

Segala. *Parigi* 3. Mese corr. 19.—, per luglio 19.25, per luglio-agosto 18.75, per settem.-dicem. 18.—. calmo

Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 27.45, per luglio 27.30, per luglio-agosto 26.65, per settem.-dicem. 25.20. calmo

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.75, per luglio 35.75, per luglio-agosto 35.75, per settem.-dicem. 33.30. calma

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 61.75, per luglio 61.75, per luglio-agosto 62.75, per settem.-dicem. 48.75. calmo

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 giugno 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. nav.	Data	Osservazioni
1b			
1			
Molo IV			
» IV			
1a	Stiria	6	Scaricazione
8	Sofia Hohenberg	8	Caricazione
Molo Lloyd			
A			
B			
C	Brünn	6	»
D			
E	Carinthia	4	»
6	Habsburg	4	Scaricazione
9			
12a	Douro	5	»
12b			
Molo II	Lapad	6	Caricazione
13a			
13b	Enterpe	5	Scaricazione
14	Lycia	3	»
17			
21	Bohemia	8	Caricazione
22			
Molo I			
23	Bregens	7	Scaricazione
24	Samos	8	»
25	Dalmatia	7	»
30			
32			
63	Argentina	8	»
	Lodovica	3	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO", Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE tedesca, distinta, raccomandata, conosce pure italiano offresi. Sub «Governante» al Piccolo. 3039 A

CAMERIERA tedesca con buoni attestati cerca posto. Offerte «S. T. 10» al Piccolo. 10975 A

CUOCA cinquantenne, svelta, con attestati primarie famiglie, desidera posto stabile presso distinta piccola famiglia, [illegible] Gentili offerte «Direttrice tedesca» [illegible] 10926 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

[illegible] friulana, attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3026 B

BAMBINAIA [illegible] attestati, amorevole verso bambini [illegible] cercasi. Onorario 40 corone mensili. [illegible] Piccolo. 2941 B

CAMERIERA [illegible] attestati, cercasi [illegible]

DOMESTICA con [illegible] prontamente. Barriera vecchia 8, terzo, porta 11. 2966 B

DONNA per tutti lavori [illegible] cucinare età media [illegible] solo. Offerte sub «Ri[illegible]» Piccolo. 10927 B

[illegible] cercasi [illegible] 10921 B

DOMESTICA per piccola famiglia [illegible] prontamente. Via Gatteri 9, [illegible] 3025 B

DONNA pratica tutti i lavori, [illegible] renze, cercasi per mattina e [illegible] 22, II. Indirizzo al Piccolo. [illegible]4 B

DOMESTICA bella presenza, anche [illegible] sappia cucinare, cercasi. Foscolo [illegible] porta 8. 269[illegible]

PRESTASERVIZI, due ore mattina, [illegible] dopopranzo, cercasi prontamente. Piazza Cornelia Romana 2, porta 11. 10986 B

PRESTASERVIZI cercasi. Barriera Vecchia N. 11, I destra. 3011 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Largo Santorio 2, II piano. 11041 B

PERSONA distinta, tedesca, che sappia bene cucinare cercasi per signora tedesca. Offerte «Belpoggio» Gorizia. 10180 B

PRESTASERVIZI giovane, salario cor. 20, cercasi. Foscolo 9, I, destra. 2700 B

RAGAZZA o donna per piccoli lavori domestici, cercasi prontamente. Via Riguti N. 15. 11003 B

RAGAZZA per portare neonato passeggio, dalle 4-7, cercasi. Chiozza 9, III sinistra. 3001 B

RAGAZZA italiana, giovane, sana, 18 20 anni, cercasi come serva per famiglia italiana, nella Stiria. Scrivere direttore A. Süsstrunk, Leibnitz, Stiria. 10740 B

RAGAZZETTA sana, pulita cercasi da piccola famiglia. Scussa 5, quarto. 2912 B

RAGAZZA cercasi per condurre bambini mattina 3 ore al Boschetto. Indirizzo Piccolo. 2984 B

SERVETTA per piccola famiglia, cercasi prontamente. Via Foscolo 39, IV. 12300 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONE stabili, assume distinto impiegato regio, mitissime condizioni, referenze ottime. Offerte sub «Stabili» Piccolo. 3017 C

AMMINISTRAZIONE stabili assume impiegato regio con garanzia. Offerte «Garanzia 10820» al Piccolo. 10820 C

CORRISPONDENTE tedesco italiano, perfetto stenografo e dattilografo, discretamente francese ed inglese, impiegherebbesi qualità segretario. Certificati primissimo ordine. Pretese miti. Offerte Horwath, Pola, via Medolino 105. 10742 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, conoscenza slavo offresi per qualche ora. Offerte sub «Edera 2834» Piccolo. 2834 C

CANTINIERE con buoni attestati cerca posto; parla italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 12296 C

CONDUTTORE osteria offresi cor. 1000 cauzione. Indirizzo al Piccolo. 2994 C

DISTINTO signore andrebbe quale segretario, compagno viaggio presso ricchissima persona. Gentili offerte «Allemand» posta Centrale. 10976 C

GIOVANE impiegato tedesco, perfetto corrispondente, con cognizione della lingua italiana, stenografia e dattilografo, cerca impiego come corrispondente o comptoirista, in una ditta in coloniali all'ingrosso. Offerte sub «4915» all'amministrazione del Piccolo. 2818 C

GIOVANE, abituato da anni nell'esercizio dei cavalli, cerca occupazione quale cocchiere o guidatore di carri. E' onesto e fidato. Indirizzo al Piccolo. 2658 C

IMPIEGATO regio, perfetto lingue tedesca, italiana, occuperebbesi pomeriggio, corrispondenza, tenitura libri, qualunque lavoro scrittoio. Offerte sub «Matematico» Piccolo. 3018 C

IMPIEGATO, conoscenza italiano, tedesco, sloveno offresi due ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 2914 C

PERSONA con profonde cognizioni filateliche, occuperebbesi della vendita al dettaglio di collezioni di francobolli. Offerte «Ottime referenze 10948» Piccolo. 10948 C

PASTICCIERE-cuoco abilissimo cerca posto in Hotel, pasticceria o casa privata città e fuori; ottimi attestati. Offerte sub «International» al Piccolo. 84 C

PIANISTA pratica caffè concerto e «damen cappelle» offresi. Via Nuova 45, I. 10694 C

RISCUOTITORE, giovanotto con bellissima calligrafia, offresi, anche quale fattorino. Offerte Piccolo «Cauzione 11009». 11009 C

RAGAZZO offresi mezza giornata, negozio manifatture. Offerte al Piccolo «Pratico 11019». 11019 C

RAGAZZA giovane pratica conteggio offresi quale portatrice conti. Indirizzo al Piccolo. 2974 C

STIRATRICE capacissima tutti lavori, corredi, offresi giornata. Barriera 3, IV. 11028 C

SIGNORE colto, astemio, con passato irreprensibile, già negoziante, molto pratico viaggiare, utilizzabile per qualunque lavoro, parla italiano, tedesco, francese, cerca posto adatto. Offerte sub «Ehrlich und Rechtschaffen» Piccolo. 112 C

SARTA di bianco brava, parla italiano, tedesco, ungherese, assume qualsiasi lavoro biancheria in casa e fuori. Scrivere cartolina a A. Wolff, piazza S. Caterina 2, I, sinistra. 2924 C

SENESE dispone mattino per assistenza, istruzione bambini, eventualmente presso famiglia tedesca, offresi. Offerte sub «I. D.» al Piccolo. 3041 C

STIRATRICE abile offresi a giornata, eventualmente leggeri lavori di casa. Sub «Abilità 2956» Piccolo. 2956 C

VENTOTTENNE, parla, scrive italiano, tedesco, sloveno, offresi quale bracciante, fattorino, riscuotitore. Offerte «Dispone cauzione» Piccolo. 10905 C

100 cor. regalansi a persona seria, che procuri a giovane venticinquenne, perfetto italiano, tedesco, posto stabile, cursore. Offerte sub «Onestà 25» posta Stadion. 11016 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

ACQUISITORI assicurazioni per Trieste e Provincie vengono assunti a vantaggiosissime condizioni da primaria compagnia. Offerte sub «Compagnia 10963» al Piccolo. 10963 D

AGENTI cercansi per lo smercio novità biancheria inalterabile, lucroso guadagno. Indirizzo Piccolo. 2944 D

APPRENDISTA, cerca prontamente Pietro Stolfa, ottico. Piazza Nicolò Tommaseo 2. 10875 D

APPRENDISTA fabbro meccanico cercasi. Via Pozzachera n. 2. 2960 D

APPRENDISTI meccanici cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2911 D

AGENTE abilissimo, bene salariato, per primario negozio delicatezze, cercasi. In[illegible] presentarsi senza buone referenze. Indirizzo Piccolo. 3034 D

CONTABILE abile, che conosca anche tedesco e [illegible] francese, capace tenere prima[illegible] conti in italiano, trova occupazione [illegible] presso primaria casa. Pos[illegible] anche pensionati. Indirizzo [illegible] 2967 D

[illegible]TORE [illegible] conduttrice, cercasi per [illegible] per fuori, piccola cauzione. [illegible] Piccolo. 2829 D

CONTABILE [illegible] italiano, tedesco, serbo-croato [illegible] alimentari, cercasi per primaria [illegible] Offerte dettagliate sub «Po. [illegible]» Vienna, [illegible] 10741 [illegible]

[illegible] famiglie [illegible] italiano [illegible] Indirizzo al Piccolo. 2973 D

DONNE per la [illegible] fresco e cotto, [illegible] tedesco, [illegible] colo.

DATTILOGRAFO [illegible] anche signorina, [illegible] vocatile, stenografo [illegible] tanto persona seria, con [illegible] Offerte sub «Studio 10787» [illegible] 12302 D

FATTORINO, cercasi per [illegible] chincaglie, preferito già pra[illegible] «Diligente 12302» al Piccolo. [illegible]

FACCHINO per magazzino mobili [illegible] Via S. Lucia 18, [illegible]

GARZONE cercasi a buonissime co[illegible] ni. Stabilimento Hartmann, Corso [illegible] 12295 D

GARZONE e mezze lavoranti sarte donna cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2972 D

GARZONA stiratrice, con paga, cercasi prontamente. Via Boschetto 40, V. 11004 D

IMPIEGATO versato ramo spedizioni, conoscenza tedesco, e giovane pratico lavori di magazzino cerca primaria ditta. Offerte con referenze «Attività 10906» Piccolo. 10906 D

LAVORANTI fabbri per banco cercansi. Via Coroneo N. 33. 10783 D

LAVORANTE orologiaio, abile, cerca l'orologeria Eugenio Pettollo, Sebenico (Dalmazia). 13140 D

LAVORANTI sarte donna cercansi. Via Farneto 3, terzo piano. 2938 D

LAVORANTI, mezze lavoranti sarte cercansi prontamente. Kandler 7, Tramontini. 10948 D

LAVORANTE fabbro cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3013 D

MEZZA lavorante sarta bianco e garzona con paga, cercansi. Via Canova 12, V. Rossi. 11007 D

PRATICANTE intelligente, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca cerca per scrittoio Primaria Casa Commerciale. Offerte dirigere sub «Pronto 11022» al giornale. 11022 D

PRATICANTE quattordicenne volonteroso cercasi per magazzino legnami. Indirizzo Piccolo. 2657 D

PORTINAIO con moglie senza figli, pensionato, cercasi prontametne per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 2685 D

RAGAZZO principiante per manifatture cercasi prontamente. Brosch e Laurencic, via Nuova. 3046 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente, paga mensile corone 20. Riborgo 35. 2963 D

RAGAZZO cercasi A la Ville de Milan, stipendio corone 6 settimanali. Via Nuova N. 32. 2962 D

RAGAZZO per pistoria cercasi prontamente. Via Ugo Foscolo 4, Cernigoi. 2937 D

RAGAZZO per negozio manifatture con buona paga cercasi subito. Ratissa, Madonnina 17. 2920 D

RAGAZZO già pratico negozio manifatture, conoscenza lingua slava, cercasi con paga. Indirizzo Piccolo. 2919 D

RAGAZZO praticante scrittoio, magazzino, cercasi. Paga dieci corone mensili. Offerte «Scrittoio» al Piccolo. 11012 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

Il romanzo di un medico povero

Proprietà riservata - Riprod. vietata

(77)

Le labbra di Isa gli sorridono e due piccole mani bianche chiudono le sue che si sono stese giunte ad implorare.

— Grazie, anima.

La testa di Roberto s'è chinata su quelle piccole mani e vi ha posto un bacio.

— Grazie, anima.

La scena è pericolosa: Isa è commossa, ma il giovane comprende che un passo di più potrebbe perderlo immediatamente.

— Grazie! - dice per la terza volta.

Riprende il suo primo contegno e continua:

— Mi parlavate di Gabrielle... Oh Isa! Voi la conoscete! Immaginate il viso di mia sorella se io le tenessi un discorso come quello che ho tenuto ora a voi? no, no, Gabrielle è buona e cara, una cara compagna, non una amica...

Pausa.

— E mi occorre un'amica - continua poi il giovane, visto che miss Isa non si decide a parlare. - Mi occorre un'amica profonda come voi siete, seria, pensosa; è l'anima vostra, una creatura fatta più di spirito che di carne, più innamorata dei sogni che della vita. Vero, che voi siete così?

Egli interroga un poco gli occhi della fanciulla che sono umidi e lucenti.

— Cara, cara! Oh, se voi voleste comprendermi, Isa.

Non le lascia il tempo di riflettere, di rispondergli.

Sente che il momento è giunto di giuocare la carta suprema.

— Sentite, Isa - le dice - lasciate che vi narri un sogno. Voi mi direte poi se posso abbandonarmi alla dolcezza di continuarlo o se debbo svegliarmi bruscamente per sempre. Non dovrei parlarvene in questo momento: i vostri occhi sono ancora imperlati di lagrime, e queste vesti di lutto vi fanno sacra al dolore soltanto, ma io partirò domani, Isa, e d'altra parte penso che colui che piangete e che dorme per sempre a pochi passi da noi non mi serberà rancore se vi parlo oggi, ora, del mio amore, poichè egli lo aveva autorizzato e benedetto proprio nel giorno in cui la morte lo ha preso.

— Che dite? Che mi dite?

L'incanto è rotto.

Isa si è destata dal sogno, s'è alzata come per riprendere intera la padronanza di sè, e contempla estatica il giovane.

— Che mi dite?

— Che vi amo, Isa.

Egli non insiste altrimenti.

Attende umile in viso, ansioso in cuore, che la calma ritorni nell'anima della fanciulla.

La segue con lo sguardo inquieto mentre ella passeggia per la quieta stanza, muta, chiusa in viso, pallida, tormentata.

E ripensa in un attimo tutta la conversazione. Ha corso troppo, forse? Non gli pare.

Anzi ha fatto meglio di quanto sperava. Si riconosce delle attitudini straordinarie a fare l'artista drammatico e pensa che Gabrielle stessa se lo avesse udito sarebbe stata orgogliosa e soddisfatta di lui.

E come si sarebbe divertita Gabrielle!

Ma non è questo che più importa ora: importa di strappare alla figlia di Francis Russell quel «sì» che deve rappresentare nella vita sua e in quella di sua sorella la bacchetta magica della fortuna.

Tutto il suo giuoco non vale nulla se Isa rifiuta. E che catastrofe!

Con una rapidità di visione vertiginosa sfilano nella fantasia dell'ultimo dei Beauclerc il diroccato castello avito minacciato di rovina, gravato d'ipoteche, insidiato dai creditori, le sue scuderie trasandate, meschine, quasi ridicole; i conti enormi del sarto, del calzolaio, del cappellaio, del gioielliere, e scadenze prossime degli strozzini, le minaccie degli usurai, i sorrisi freddissimi degli amici del circolo, l'agonia della sua fortuna, del suo nome, del suo grado, l'agonia della sua vita!

Tutto è perduto se Isa rifiuta; una palla di rivoltella o il reggimento per lui, il monastero e... peggio per Gabrielle.

Isa non è più ora nella sua mente la possibile sposa desiderata è il giudice soltanto, il giudice dalle cui labbra egli aspetta la sentenza di vita o di morte.

E la suggestione è così perfetta che egli strappa un grido sincero di supplica, di angoscia, di disperazione, un grido magnifico in un piccolo nome che pare, invocante così, quello di una divinità maestosa e tremenda:

— Isa!

Anch'ella è scossa a quel grido.

Si ferma un istante poi ricade sul divano e scoppia in singhiozzi disperati.

Roberto non comprende più nulla: non sa che cosa credere, non sa se debba temere o sperare. Quel pianto scombussola tutte le sue attese, tutte le supposizioni, tutto il piano combinato.

Però è troppo intelligente per non comprendere che quella commozione nervosa, violenta gli abbandona intera, più facile, più suggestionabile, più vicina la piccina.

E ne approfitta per inginocchiarsi avanti a lei, per sussurrarle vicino, incalzante, trepido, commosso, tutta una litania di frasi appassionate imparate sui libri, ma che sono pur le stesse, l'eterne, le uniche frasi trovate dall'amore, suggerite dalla passione, ispirate dal desiderio.

Isa non comprende e appena intende.

Ella ha abbandonato le sue mani a Roberto, che la chiama «madonnina», che la chiama «speranza» e «anima», e continua a piangere disfatta d'angoscia, oppressa, infelicissima.

Mentre Roberto parla, ella pensa la dolcezza infinita che le inonderebbe l'anima se quelle frasi vuote di senso, qui aride e vane, fossero pronunciate per lei, solo per lei, sulle sue mani, così, da un'altra bocca, dall'altra bocca, dall'unica bocca che esiste per lei in tutto l'universo.

Roberto l'ama.

Lo credè sinceramente, ingenuamente, poichè ella pure è innamorata e poichè il giuoco del giovane simula così perfettamente la passione!

Roberto parla ed ella pensa a Severo Melton.

Il viso del visconte di Beauclerc disfatto dall'ansia, dalla trepidazione, da una sincera angoscia, la fissa con espressione intensa ed essa socchiude gli occhi per contemplare dentro di sè un altro viso, meno bello assai, eppure infinitamente bello, il viso verso cui la sua anima aspira, il viso bianco, tagliato nel marmo, tormentato, chiuso, muto, violento o mitissimo, dolcissimo o terribile, che le sta scolpito nel cuore e che tutta la sua giovinezza chiama con desiderio che è spasimo.

Ella pensa a Severo che forse non le dirà mai una sola di quelle parole che affluiscono a migliaia dalle labbra di Roberto. E pensa ancora che se dalla voce di Severo uscisse una sola di quelle frasi di fuoco, l'impressione sarebbe tale che le parrebbe di morire.

Perchè Roberto e non Severo?

Perchè non l'ama il dottore?

Perchè? Chi mai può penetrare dentro in quell'anima chiusa, sotto quella maschera di neve?

Più di una volta ella ha creduto di vederla fondersi quella maschera con una soavità di commozione che le era arrivata al cuore... E ha creduto ad una possibile tenerezza per lei, ad una simpatia che fosse più della gentilezza cortese.

Ha creduto tanto che si è lasciata prendere l'anima al dolce inganno.

Ma Severo Melton non l'ama, non l'ha amata mai.

Ella pensa ora la freddezza del giovane nell'ora tremenda del suo lutto: tutti la hanno consolata, tutti meno lui.

Meno lui?

Ecco, ella rivede il diletto steso, svenuto, rigido, con un viso stravolto e disfatto che mai più, mai più non le uscirà dall'anima, lungo il corridoio, dinanzi alla porta della sua cabina.

E' vero: egli non l'ha cercata per dirle una frase banale di conforto, ma nessuno, nessuno ha provato, alla scoperta dell'atroce sventura, una commozione forte come la sua...

Mistero....

Tutto è mistero in quell'anima che ella vorrebbe invano illuminare e scoprire con la luce intensa del suo amore.

Il suo amore è destinato a consumarsi inutile, come inutile si spegnerà quello di Roberto che non riesce a darle un solo brivido di commozione.

Povero Roberto!

FLAVIA STENO. *(Continua).*

†

Maria Trifoni

spirò questa mane munita dei conforti religiosi, dopo breve malattia.

La desolata famiglia a nome degli altri congiunti partecipa la dolorosa perdita.

Il trasporto delle spoglie seguirà domenica 4 corrente dall'Ospedale civico direttamente al Cimitero.

TRIESTE-SEBENICO, 3 Giugno 1911.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

RAGAZZO praticante per cancelleria avvocatile, riceverebbe subito piccolo stipendio, cercasi. Offerte sub «Cancelleria 10788» al Piccolo. 10788 D

SARTA abilissima per confezionare sacchetti per signora cercasi, lavoratorio o giornata. Offerte «Margherita 15» Piccolo. 5009 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca, cercasi. Rivolgersi magazzino via Porporella 5. 11024 D

SIGNORINA perfetta contabile dattilografa, maneggio cassa, con conoscenza esatta delle lingue italiana, tedesca, viene cercata da primaria ditta a buone condizioni. Offerte sub «Capacissima 11021» al Piccolo. 11021 D

SIGNORE, signorine cercansi per la vendita domicilio manifatture partita lavoro lucroso. Offerte con referenze sub «Inizio 10937» Piccolo. 10937 D

STIRATRICE bravissima cercasi. Via Boschetto N. 1. 2977 D

SIGNORINE riscuotitrici cercansi; presentarsi domattina: Valdirivo 9, I piano. 11044 D

TORNITORI meccanici per la Dalmazia cercansi. Rivolgersi all'Hôtel «Vanoli» ex Garni piano I, porta N. 3. 2969 D

VIAGGIATORE, abile ed energico, per provincie limitrofe, cercasi da grande Società assicurazioni. Offerte con serie referenze, sub «Energico 11006» al Piccolo. 11006 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Istituto 5, I di dietro. 10810 E

CAMERA con comodo di cucina, affittasi pel 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 2803 E

CAMERA bellissima ammobiliata a nuovo buon vitto, affittasi condizioni favorevoli. Toro 11 quarto. 2959 E

CAMERETTA con due letti, ingresso libero affittasi. Chiozza 14, III. 2955 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Conti 6, III, destra. 11035 E

CAMERETTA vuota, cor. 10 affittasi prontamente in casa nuova. Via Petronio 9, II, porta 15. 11005 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Cavana 13, II, porta 8. 3032 E

CAMERA grande, vuota, affittasi prontamente. Farneto 7, IV destra. 11031 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Conti N. 30, V, porta 11. 3000 E

CAMERA elegante, sul davanti, altra piccola, affittansi. Barriera 1, I. 11002 E

CAMERA grande, bella, bene ammobiliata, affittasi. Acquedotto 56, I, porta 5. 11011 E

CAMERA ammobiliata elegantemente, confort moderno, I, eventualmente vuota, affittasi. Tiziano 8. 2823 E

CAMERE elegantemente ammobiliate, primo piano, davanti, presso famiglia forestiera, distintissima, affittansi per signori distinti, stabili, massima pulizia e quiete. Eventualmente bagno e pensione. Vicinanza Secession. Indirizzo Piccolo. 2995 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Boccaccio 1, II, 10 (pressi Meridionale). 10968 E

DONNA con molto latte, sana, cerca creatura per allattare oppure a pensione. Scala Santa 345, Vidmar. 2907 E

FAMIGLIA in campagna, cerca bambino a pensione. Indirizzo al Piccolo. 3027 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Prezzo mite. Via Olmo 3, II. 10993 E

STANZA ammobiliata, buonissimo vitto, corone 90, altre due attigue, 70, affittansi Barriera 13, porta 12. 11000 E

STANZE uno due letti, affittansi prontamente. Corso 39, I sinistra. 3007 E

STANZA grande, ammobiliata, con due letti, affittasi. Maiolica 4, II. 11008 E

STANZA splendida, sul davanti con un letto affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Acquedotto 89, p. 3. 10966 E

STANZA due letti affittasi corone 2 settimanali per ogni letto. Scorcola-San Pietro 196. 10950 E

STANZETTA bene ammobiliata, sul davanti affittasi prontamente. Salice 4, IV. 2917 E

STANZA uno o due letti affittasi. Canova 11, I, destra. 11083 E

STANZA bene ammobiliata affittasi uomo civile 15 giugno. Sapone 5, II, scala II., destra. 11037 E

STANZE due uno due letti, bene ammobiliate, affitansi. Corso 43, I. 10953 E

STANZA ammobiliata volendo anche vitto affittasi. Cassa Risparmio 11, ultimo piano. 10952 E

STANZE 2-3 bellissime, elegantemente ammobiliate, affittansi presso signora. Via Commerciale 3, mezzanino, sinistra. 11043 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Barriera 22, IV, sinistra. 2982 E

STANZA bellissima affittasi per cor. 20 mensili. Canova 13, II, porta 12. 2980 E

STANZE (due) affittansi per scrittoio, centro, primo, telefono. Indirizzo Piccolo. 2927 E

STANZA ammobiliata affittasi per 15 giugno presso famiglia senza figli. Via Gaspara Stampa 7, sinistra, Sacer. 2923 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Squero nuovo 13, IV piano. 2912 E

STANZA due letti affittasi prontamente; darebbesi vitto a 5, 6 impiegati, anche signorine. Via Nuova 17, porta 6. 2961 E

STANZE vuote grandi, gas, affittansi prontamente. S. Nicolò 32, II destra. 10713 E

STANZE, due, affittansi uso scrittoio, ingresso libero. Corso 2, p. II, porta 10. 2853 E

STANZA ammobiliata, luce elettrica, stufa, ascensore eventualmente vitto affittasi a signore tedesco da famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 2846 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, bellissima, ingresso libero, cercasi. Offerte «A. B. 100» Piccolo. 10946 F

CAMERA ammobiliata cercasi per ragazza. Offerte al Piccolo sub «Carmela 10958». 10958 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte «Liberale» Piccolo. 3036 F

STANZA fresca, presso famiglia quieta, senza bambini, soltanto in campagna, durante la stagione calda, possibilmente vicinanza Campo Marzio, cercasi da impiegato serio con appartamento in città. Essendo di giorno in ufficio non darebbe nessun disturbo, essendo persona di riguardo. Offerte «Prezzo modico 10823» Piccolo. 10823 F

STANZETTA vuota cerca signorina presso buona famiglia, paraggi Sant'Antonio vecchio. Offerte «1000» al Piccolo. 10973 F

STANZA tranquilla, pulitissima, ammobiliata, luce elettrica, possibilmente pensione cercasi da impiegato ventitreenne, serio, stabile, presso buona famiglia. Offerte con prezzo «N. 2945» Piccolo. 2945 F

STANZE due, eventualmente una, grande, cercansi per società. «Tergeste 3012» Piccolo. 3012 F

STANZA grande, vuota, e vitto primo o secondo piano cercasi da signora. Offerte al Piccolo «Rossi». 10936 F

STANZA ammobiliata cerca giovane impiegato, anche lontano centro. Condizione essenziale: priva d'«insetti». Offerte sub «Pulizia 11029» Piccolo. 11029 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA di nuovi corsi speciali, di solo taglio, 7 giugno, durata un mese. Lezioni particolari, singole e collettive. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 2929 G

ACCOMPAGNATRICE artisti abile e maestra di piano impartisce lezioni. Corso 39, secondo. 10692 G

APPRENDESI prontamente confezioni vestiti eleganti. Piazza Borsa 9, I[illegible] 110[illegible] G

CONVERSAZIONE toscana con [illegible] pronunzia, grammatica, letteratura, insegnamento pratico per stranieri. Indirizzo Piccolo. [illegible] G

FRANCESE, tedesco, grammatica, letteratura, conversazione. Preparazione esami. Indirizzo al Piccolo. 3047 G

LEZIONI francese, italiano [illegible] rebbe impiegato, in cambio tedesco, dane serbo-croata. Scriv[illegible] conversazione giornale. [illegible] «Belgrado» [illegible]

LEZIONI pianoforte [illegible] 10691 G
60 centesimi ora [illegible] metodo conservatorio. Offerte «Conserv[illegible] impartisce signorina.

MAESTRA diplomata [illegible] » Piccolo. 10984 G
tedesco; [illegible] dà lezioni francese, Indirizzo Pi[illegible] esami, prezzo mite. 2971 G

SIGNORINA [illegible] istruzione [illegible], offresi ripetizione, gio bam[illegible], pianoforte, condurre passeggio. rità 10[illegible], 2-3 ore giorno. Offerte «Severità 10983» Piccolo. 10983 G

ZITTERA insegnamento impartisce in casa [illegible] fuori la maestra di zittera Maria Lie[illegible], via Edmondo De Amicis N. 12, scala D, piano, sinistra. 2814 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO d'oro smarrito. Rinvenitore riceverà mancia. Indirizzo Piccolo. 3023 H

BRACCIALETTO oro, corda, da bambina, di poco valore, cara memoria, smarrito. Rinvenitore riceverà generosissima mancia portandolo Acquedotto 93, IV piano, porta 13. 2998 H

CROCETTINA diamanti fu smarrita. All'onesto rinvenitore se la porterà via Farneto 36, si darà generosa mancia. Crisman. 2997 H

CHIAVI inglesi 2 e 2 americane, smarrite. Mancia portandole Caffè Miramar. 11023 H

FERMAGLIO con brillanti e smeraldi smarrito 3 corrente dalla via Cecilia alla via Ghiberti; buona mancia. Indirizzo Piccolo. 2975 H

POLLASTRELLA caffè smarrita venerdì in vicolo dell'Officina; chi l'ha trovata, pregato portarla Largo Promontorio N. 2; mancia generosa. 11045 H

180 corone furono smarrite dallo Stabilimento Tecnico Triestino S. Andrea in Piazza della Borsa, l'onesto rinvenitore può trattenersi 60 corone portando resto via Raffineria n. 3, piano III, porta n. 8. Trattasi povero operaio. 11013 H

20 corone in bancanota, smarrite. Buona mancia. Indirizzo Piccolo. 12301 H

40 corone smarrite da povera ragazza. Pregasi onesto rinvenitore portarle indirizzo Piccolo. 2933 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, soleggiato cercasi agosto. Offerte Piccolo «Centro 3040». 3040 I

APPARTAMENTO composto di 2, 3 camere, camerino, cucina, casa modesta cercano sposi per 24 agosto. Offerte sub «Sposi 2940» Piccolo. 2940 I

APPARTAMENTO 4-6 stanze, mezzanino o primo piano, posizione centrica cercasi per giugno-luglio, eventualmente prontamente. Offerte «C. L. 10978» al Piccolo. 10978 I

APPARTAMENTO modesto due camere, cucina, acqua, gas, I—II piano, centrica posizione, cercano coniugi soli. Offerte al Piccolo con prezzo «Coniugi 111». 10971 I

CAMPAGNA con appartamento cercasi prontamente. Offerte con prezzo al Piccolo «M. W. 3015». 3015 I

STANZA cucina cercansi per 15 giugno per coniugi tedeschi senza figli. Offerte sub «Ruhig 27» posta centrale Trieste. 2675 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due stanze, camerino, casa costruzione, affittasi in via Commerciale. Indirizzo Piccolo. 2663 L

APPARTAMENTO composto di quattro camere, poggiuolo, camerino, anticamera, condutture acqua, gas, volendo luce elettrica, secondo piano, posizione centrica, affittasi pel 24 agosto per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2519 L

APPARTAMENTO composto di due camere, cucina, corridoio, acqua, quarto piano, posizione centrica, affittasi pel 24 agosto Indirizzo al Piccolo. 2520 L

APPARTAMENTI due stanze cucina affittansi agosto. Destra chiesa Roiano 1. 2239 L

APPARTAMENTI d'affittare quattro, tre, due camere, magazzini e botteghe in casa nuova. Via Massimo d'Azeglio angolo via G. Vasari. Rivolgersi via Zonta 7, I. 7182 L

APPARTAMENTI d'affittare, 5 stanze, acqua, gas; 2 stanze, camerino, acqua. Rivolgersi Armeni 12, I p. 10463 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12299 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, affittasi anche subito. Valdirizzo 16. 11014 L

APPARTAMENTI parecchi, due, tre, quattro stanze, stabili nuova costruzione, affittansi. Via Galileo 5; visitabili oggi, domani dalle 11 alle 5. 10967 L

APPARTAMENTI (due) con giardino, via Sette fontane 495, 496, uno da sette stanze accessori cor. 1400; altro sei stanze accessori cor. 1200 affittansi. Rivolgersi via Toro 14, I; amministrazione Giulivo, telefono 1194. 11051 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi per agosto, via S. Michele angolo Tor S. Lorenzo. Rivolgersi via Toro 14, primo; telefono 1194; amministrazione Giulivo. 11050 L

APPARTAMENTO di quattro camere, camerino, cucina e giardinetto, affitto annuo cor. 880 più accessori, via Acquedotto 75, mezzanino, affittasi per 24 agosto prossimo. Rivolgersi via Lavatoio 4, I, destra. 3043 L

APPARTAMENTO due stanze, due camerini, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente. Vittorino Feltre 7, primo, destra. 3020 L

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno luce elettrica, gas, subaffittasi 24 luglio, eventualmente prima, con facilitazioni. Paduina 9, secondo. 2930 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, cucina, con orto, anche per villeggiatura affittansi Guardiella cor. 460-530. Indirizzo Piccolo. 2943 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi agosto corone 600. Visitare Corso 41, quinto. 10955 L

CAPODISTRIA, in casa situata in posizione amena, affittansi dal 24 agosto due appartamenti signorili, luce e soneria elettrica. Offerte sub «T. B. 2325» al Piccolo. 2395 L

APPARTAMENTO tre cam[illegible]re, camerino, cucina, acqua, gas do[illegible], affittasi Acquedotto prol[illegible]he, bellissimo, tutto compreso. Indiriz[illegible]gato annue 810, [illegible] Piccolo. 2989 L

LOCALE vasto chiaro [illegible] elegante, tre fori d'angolo, prospettante [illegible] piazza, affittasi agosto. Belvedere 22, [illegible] 10876 L

MAGAZZINO gr[illegible] affittasi prontamente ad uso ga[illegible] od altro. Vasari 4; rivolgersi portin[illegible] 2936 L

NEGOZI str[illegible] appartam[illegible] di grande passaggio, e sori, comf[illegible] da due, tre stanze, accessori; Vecellio, [illegible] moderno, casa nuova; via so caff[illegible] splendido negozio d'angolo; pres- vanti, [illegible]zione, II, quattro stanze da- ze, c[illegible] cameretta bagno, altro V, tre stanze, c[illegible]erino, bagno, cucina, tutto davanti, [illegible] ambi soleggiati, e comfort moderno; v[illegible] capicio appartamenti da 2 a 4 stanze; [illegible] Istituto appartamento da tre stanze soleggiate, II piano. Via del Ponte appartamento da tre stanze, acqua, gas, parchetti prezzi miti, trattabili affittansi. Informazioni Molin piccolo 2, I. 10979 L

NEGOZIO ricco d'angolo, posizione frequentatissima, adatto manifatture, vestiti fatti, calzoleria ecc., due grandi vetrine, subaffittasi causa trasloco. Domenica ore 8-12. Indirizzo Piccolo. 2884 L

VILLA, via Bellosguardo 15, composta di una sala, otto camere, due cucine, accessori, belvedere e giardino, pigione annue cor. 3000, disponibile dal 24 agosto prossimo. Rivolgersi amministrazione via Lavatoio 4, primo. 3044 L

VILLA cercasi in affitto prontamente o per agosto. Offerte «Salubre 10933» Piccolo. 10933 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMONICA Ploner, due file, piccola fortissima vendesi. Salice 17, II. 10945 M

ATTACCAPANNI nuovo armadio, quattro cassetti, materasso crine vendonsi. Farneto 36, II, destra. 10930 M

APPARTAMENTO magnifico, due stanze, cucina, comfort moderno, affittasi agosto. Molin grande 46, II. 2977 M

APPARATO fotografico 9 per 12, possibilmente marca «Kodak», cercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «Kodak 10972» Piccolo. 10972 M

BICICLETTA «Puch», nuovissima, vendesi cor. 130, causa partenza. Farneto 43, porta 9. 11025 M

BICICLETTA unico modello, quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 3031 M

BICICLETTA usata, però buono stato, acquistasi. Stazione Rozzol. 10932 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi prezzo mite. Via Ponzianino 5 (latteria). 10942 M

BANCO da falegname usato cercasi. Scrivere Laurencich, Via Molino a vento nuovo 47, primo (Rozzol). 2934 M

BICICLETTA nuova, altra per signora vendonsi; occasione. Poste 14, I, destra. 2909 M

BICICLETTA italiana da corsa vendesi causa servizio militare. Via Bosco 36, terzo, destra. 10924 M

BICICLETTA nuova vendesi prezzo conveniente. Margherita 3, p. 20. 10989 M

CAMERA matrimoniale, recentissimo modello, altra splendida pranzo, completa, scrivania, divano tappeto, tavolo crociera, sedie pelle, credenza pranzo, singoli mobili, vendonsi buonissima occasione. Canova 21, p.terra, destra. 2987 M

CASSONE cor. 8, credenzetta specchio 50, tavolino 10, utensili rame vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2999 M

CUCINA, occasione per sposi, vendesi prontamente. Via dell'Industria 5, V, porta 21. 3016 M

CANAPE', due poltrone, 4 sedie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2993 M

CAPELLI tagliati, caduti, qualsiasi colore acquistansi. Parrucchiere Via Poste N. 3. 2921 M

CHIFFONNIER, vetrina, letto vendonsi; escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3042 M

COTONINA, chiffon, tela ed altri articoli manifatture, rara occasione, vendonsi sotto il prezzo di fabbrica. Via Ruggero Manna n. 18, I, destra. 2492 M

CALESSE ottimo stato, «folo» e parafango, pelle imperiale, per uno e due cavalli, 4 posti da vendere. Rivolgersi farmacia Zanetti. 10834 M

DOGH-KART nuovissimo e finimenti in bianco per un cavallo vendesi a qualunque prezzo. Bellemo, Capodistria. 10252 M

FINESTRE con telai 6, vendonsi, bassissimo prezzo. Portinaio via Bachi 8. 2806 M

FONOGRAFO diaframma incisore cilindri eventualmente solo cilindri vendesi. Indirizzo Piccolo. 2942 M

GRAMMOFONO marca Angelo, sessanta dischi doppi, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 3004 M

GRAMMOFONO, dischi «Pathé», vendesi, rara occasione. Barriera 21, I destra. 11030 M

GIARDINIERA signorile, otto posti, vendesi cor. 700. Via Conti N. 22, stallaggio. 3006 M

GRAMMOFONO, con dischi, perfetto, vendesi cor. 35. Farneto 43, porta 9. 11026 M

GHIACCIAIA grande con 6 fori vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2935 M

GRAMMOFONO nuovissimo voce fortissima vendesi prezzo vera occasione. Parini 2, quinto. 10929 M

LETTI, suste, materassi, tutto nuovo, vendesi sotto prezzo. Fonderia 12, primo. 11046 M

LETTI due moderni, vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Via dell'Olmo 10, IV. 3009 M

LAMPADE a gas, tinello, splendide grandi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12228 M

MACCHINA cucire vendesi buon prezzo; occasione. Indirizzo al Piccolo. 2946 M

MACCHINE fotografiche, 9 per 12, obiettivo Buks, 3 doppie tavolette, borsa di pelle, da cor. 100; ora cor. 70. Altro 13 per 18, obiettivo «Imogonal Rodenstok» 3 doppie tavolette, stativo borsa da cor. 200 ora 160. Apparati di poco volume, fini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3030 M

MACCHINA cucire Singer vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2991 M

MOTOCICLETTA nuova, leggera, vendesi, rara occasione. Paduina 11, porta 3. 10999 M

MOTORE benzina 4 HP. usato, per fabbrica vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2916 M

MOTOCICLETTA Laurin e Klement, quasi nuova, 2½ HP, vendesi metà prezzo. Via Stazione 40, Cormons. 10736 M

OGGETTI oro, argento in assortimento, occasione regali cresima. Piazza Borsa 9. 12186 M

OLEANDRO bellissimo vendesi, prezzo mite. D. Rossetti 41, portinaia. 2957 M

PAPPAGALLO domestico, giovanissimo, parlatore, vendesi; esclusi rivenditori. Via Miramar 51, IV, destra, dalle 10 alle 4. 2981 M

PIANINI nuovi, costruzione solidissima, garantiti, pianoforti diversi, vendonsi. - Farneto 12. 11040 M

PIANINI ottima fabbricazione vendonsi prezzi di concorrenza. Corso 3, primo. 10938 M

PAPPAGALLO parlatore, gabbia ottone vendonsi. Petronio 50 II, 8. 2932 M

PIATTI, tegami usati, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2983 M

PIANINO corde incrociate noce americana vendesi. SS. Martiri 23, pianoterra. 10719 M

PULTO americano, quasi nuovo prezzo convenientissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2849 M

PIANINO usato, corde incrociate, tastiera avorio, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2968 M

QUADRO moderno splendido, diversi oggetti, vendonsi. Olmo 3, porta 11. 10992 M

REMONTOIR, catenella con medaglie d'oro vendonsi a prezzo mite; occasione per cresima. Indirizzo al Piccolo. 2862 M

ROBA da donna, diversa, da vendere. Molino Grande 38, III, porta 11, dalle 1 alle 3. 10882 M

RITAGLI panno acquistansi a centesimi 50 fino 80; carrozzella per bambini vendesi. Via Ferriera 5, magazzino. 2949 M

SPARTITI usati per mezzosoprano cercansi. Offerte «Prezzo 10951» Piccolo. 10951 M

STUFE (due) gas, ottimo stato vendonsi; rivolgersi installatore Vitez, Via Arsenale 2. 2958 M

SCRIVANIA praticissima per magazzino qualsiasi, causa trasloco vendesi; ispezionabile 9-12. Indirizzo Piccolo. 2954 M

SCALDABAGNO e vasca, vendonsi causa cambiamento. Stadion 26, porta 12. 3010 M

SALOTTO completo, stile barocco vendesi. Foscolo 42, terzo. 10944 M

VESTITI panama signora d'occasione vendonsi a corone 15. Paduina 11, p. 3. 10922 M

VESTITI uomo, vestiti seta, lana, panama signora, vestaglie, bluse, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10925 M

VESTITI tela, smocking completo ragazzo 12 anni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2867 M

VESTITI nuovi due «etamin» signorina snella, vendonsi, causa lutto. Via Chiozza 9, p. 15. 2857 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA conosciutissima, con esteso lavoro città, Istria, Friuli, cerca socio 20-25.000 corone. Offerte «R. Z. 3028» Piccolo. 3028 N

ALBERGO 15 stanze, Portorose affittasi prontamente, Restaurant con vastissimo giardino, completamente arredato. Indirizzo Piccolo. 2765 N

AZIENDA in spedizioni e trasporto mobili, ditta di prim'ordine, cedesi prontamente causa malattia; facilitazioni di pagamento. Scrivere: Franz Braun, Radetzkystrasse 20, Graz. 76862 N

AZIENDA solidamente impiantata, facile, lucrosissima, vendesi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Capitale minimo». 2990 N

BOTTEGA commestibili, coloniali, bene avviata vendesi. Indirizzo Piccolo. 2925 N

CAFFE' popolare, vendesi prontamente ottimo affare, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 2471 N

DISTINTA signora, prega persona buona prestarle corone 400, pagando 40 corone mensili, buon interesse. Offerte «Interesse 13» Piccolo. 10987 N

DENARO a mutuo, senza spese iniziali e senza garanti, verso estinzione da 1 a 46 anni come pure pagabile a morte, ricevono impiegati regi, comunali e di Istituti, pure pensionati e vedove godenti pensioni. Primo autorizzato Istituto, Via Nuova 19, I. 10982 N

LANDAU buono, un cavallo, quattro posti, cercasi. Offerte «Landau 2988» Piccolo. 2988 N

LATTERIA vendesi causa malattia, affitto piccolissimo. Indirizzo al Piccolo. 2953 N

MUTUI ricevono sollecitamente commercianti, impiegati, intavolazioni. Via San Nicolò 34. 10991 N

NEGOZIO avviato, posizione centralissima, articolo di grande smercio cedesi prontamente. Offerte «Negozio 10957» Piccolo. 10957 N

PRESTITI a impiegati e pensionati che offrono buone garanzie. A. de Turchàny, Trieste, via Machiavelli 9, Universale. 2796 N

SOCIO o socia, anche tacito, cercasi per lucrosa avviata azienda, capitale occorrente 6-10.000 corone. Offerte sub «Avvenire 500» al Piccolo. 2986 N

SOCIO!! Entrerei in azienda commerciale con 6000 corone contanti o farei acquisto di un negozio bene avviato. Offerte serie sub «offerente 6000» Piccolo. 2964 N

SIGNORA prega persona di cuore le presti 400 corone, buon interesse. Offerte Piccolo fino martedì «Maria 400». 3022 N

SALONE da barbiere lavoro sicuro, vendesi causa rimpatrio. Indirizzo Piccolo. 3014 N

SOCIO con piccolo capitale per buon lavoro cercasi. Offerte «100» al Piccolo. 10980 N

TRATTORIA vendesi; altre appaltansi buone condizioni. Agenzia Fullin, Barriera N. 29. 11042 N

TRATTORIA vendesi prezzo ridotto causa partenza, affitto minimo, anche con metà capitale, centrica posizione, lavoro sicuro. Caffè Progresso, Cocevar. 10911 N

28.000 corone seconda intavolazione stabile nuovo città cercasi dopo circa 48.000 fondo pensioni Lloyd. Offerte «Tasso 5½%» Piccolo. 11017 N

38.000 corone cercansi prontamente prima intavolazione città. Offerte «Prima pupillare» Piccolo. 3021 N

30.000 cerco sopra valore 60.000, prima 6% (mediatori esclusi). Offerte «Buono 2928» Piccolo. 2928 N

40 cor. cerca povero studente, restituibili a rate. Offerte sub «Retour 2922» Piccolo. 2922 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARCHITETTI o costruttori edili possono avere eccellenti terreni in città, con ogni desiderata facilitazione di pagamento. Indirizzo al Piccolo. 2463 O

BARCOLA. Villino quasi nuovo vendesi, vicinanza tramway, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 1183 O

CASA nuova, vendesi, a Romans presso Gradisca, con 4 locali pianoterra, 6 camere I piano e granaio, annesso 1000 M. q. fondo ed acqua, adattissima uso commercio. Informazioni Caffè Moncenisio. 2725 O

CASA esente imposte, fortissima rendita, vendesi causa divisione credito. Offerte «Urgenza» Piccolo. 2842 O

CASA di rendita con giardino, acqua, gas, splendida vista presso via Rossetti vendesi, esclusi mediatori. Offerte al Piccolo «Rendita». 10959 O

CASA 9 locali, con decreto in commercio, e vendita tabacchi, oppure villeggiatura, vendesi a Sepuglie presso Tomai. Per schiarimenti rivolgersi via Media 42, falegname, cortile I. 2996 O

CASA Aidussina, un piano, diverse stanze, cantina, rimessa, cortile, vendesi con mobilio, decreto di trattoria. Indirizzo al Piccolo. 3003 O

FONDO 350 tese, vicino città, pressi via Rossetti, vendesi cor. 145 tesa. Trattative dirette. Scrivere sub «Direttamente 11039» Piccolo. 11039 O

GRADISCA, nella più bella posizione, da vendere villa nuova causa cambiamento dimora. Rivolgersi Albergo Speranza, Gradisca. 9929 O

PORTOROSE! Vendesi Villa causa partenza, condizioni favorevoli. Offerte «Z.» fermo posta, Pirano. 10844 O

STABILE via Scalinata 15 vendesi cor. 12.000; rende cor. 1690. Indirizzo al Piccolo. 3024 O

STABILE città franco imposte, vendesi, saldo cor. 15.000, rende 16% netto. Offerte «Stabile città» Piccolo. 11018 O

STABILE buona posizione, acquisterebbesi, mediatori esclusi. Offerte dettagliate posizione, rendita, prezzo. «Acquirente» Piccolo. 2841 O

STABILE in Via dei Porta, composto di due appartamenti, ciascheduno quattro stanze, due camerini e cucina con orto 235 tese vendesi. Si può acquistare questo stabile anche con 120 tese terreno. Informazioni Via dei Porta N. 392 (vis-à-vis villa Karis). 2910 O

VILLA città 10 stanze, massimo comfort, bel giardino 300 tese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2951 O

VILLA grande, comfort moderno, vicino centro, pressi via Michelangelo, vendesi cor. 76.000; esclusi mediatori. Offerte sub «Soleggiato 11038» Piccolo. 11038 O

VILLA nella Stiria meridionale, stazione treno celere, con 12 stanze, casa colonica, tre jugeri e mezzo di giardino, vigneto e bosco, splendida posizione bellissima vista, panorama magnifico, vendesi a condizioni favorevoli, causa trasferimento. Scrivere sub «Buon ritiro 10640» al Piccolo. 10640 O

VILLA pressi Semedella, con campagna al mare, vicino stazione ferroviaria, fondi Rozzol con casetta vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3019 O

VILLINO signorile nuovo, comfort moderno, acqua perfetta, posizione amena, due vigneti, frutteto, orto, giardinetto, stazione ferroviaria, vendesi, occasione eccezionale. Informazioni scrivere Fairlaron, Pieris Turriaco. 10176 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABBISOGNATE mobili nuovi?? Visitate senz'obbligo d'acquisto, deposito Palma, Carducci 20. 7691 P

BIANCHERIA, manifatture confezionansi vestiti donna, uomo, fattura perfetta, pagamento rateale. F. Devescovi, Corso 3, primo, telefono 2312. 10939 P

CANDELE forte partita, 500 grammi centesimi 44 il pacco. Fano, Beccherie. 2948 P

CURA primaverile efficacissima coll'estratto salsapariglia Minerva, nelle malattie della pelle, del sangue, stitichezza. Farmacia piazza S. Francesco. 10346 P

FALEGNAME specialista, lucidatore mobili lucidi, opachi, assume qualunque lavoro, riparazioni gelosie, roulettes, dipingere mobili, cucina lucido-smalto, anche trasporti. Gentili offerte Piccolo «Falegname 10956». 10956 P

GRAMMOFONI «Helvetia» comperate soltanto perchè convenientissimi. - Dischi 20.000. Massima comodità scelta. Barriera 11, III. 11034 P

PLEUREUSES si eseguiscono, si puliscono, arricciano, tingono piume tutti colori, compreso nero. Piumista, Piazza Goldoni 11 I. 2908 P

SCARPE da cor. 5 in poi trovansi nel nuovo negozio piazza Giambattista Vico 2. - Occasione per la cresima. 11036 P

SANTOLI! Prima di acquistare regali per Cresima visitate il ben assortito negozio de Gioia, via S. Sebastiano, riceverete remontoir oro con catena oro per sole cor. 60; remontoir argento con catena argento per sole cor. 15; buccole oro con brillanti sole cor. 85. 2523 P

SANTOLI! Santole! Rammentatevi che nel al ben conosciuta fotografia Mioni, via Silvio Pellico 10, riceverete delle splendide fotografie ai seguenti prezzi per soli cresimandi: sei visita prima qualità cor. 3; sei gabinetto cor. 7; tre gabinetto cor. 5. 3045 P

TINTURA istantanea, meraviglioso ritrovato, capelli bianchi, barba, riacquistano colore primitivo, durata due mesi. Scrivere «Chimico» posta Stadion. 10977 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

APPARTAMENTI estivi qualunque grandezza, quattro stanze ammobiliate, veranda coperta, giuoco dei birilli, bosco, splendida posizione, vicinanze Graz, affittansi. Rivolgersi al Mietinstitut Stempfergasse 10, Graz. 76887 Q

BARCOLA 248. Due camere ammobiliate affittansi per villeggianti; bel giardino. 2979 Q

GRAZ! Stanza ammobiliata, ottima posizione, vicinanza Stadtpark tramway, affittasi per vacanze estive. Indirizzo Schreiber Lessingstrasse 12. 10896 Q

ISOLA, bellissima villeggiatura, ammobiliata, giardino, prossimità mare, ferrovia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2978 Q

NEUHAUS a-d Gail, fermativa ferroviaria, vicinanza Warmbad-Villach, affittansi abitazioni buonissime condizioni; affittansi pure a Villaco due camere. Rivolgersi Stefula, collettoria lotto Villaco. 3008 Q

OPICINA! Tre stanze e cucina, tutto ammobiliato affittasi per la stagione estiva. Rivolgersi Hervato, Opicina 440. 2918 Q

STANZA, cucina ammobiliate cercansi in campagna vicino Trieste per luglio, agosto. Offerte «Lucilla 2985» Piccolo. 2985 Q

STANZA e vitto cerca signorina di buona famiglia presso distinta famiglia, per mesi estivi, in campagna dintorni di Trieste. Offerte «M. D. 2605» al Piccolo. 11032 Q

STANZE (due) ammobiliate, eventualmente cucina, splendida vista, due minuti dal bosco, affittansi in campagna stagione estiva o annualmente. Vicolo degli Scaglioni 267. 2931 Q

STRUGNANO. Affittasi casetta (presso Santuario) 3 stanze cucina. Canova 22, secondo, porta 14. 10842 Q

STANZA ammobiliata per estate, posto anche per la domestica, affittasi. Rivolgersi sig. Johan Micheric, Longatico sup. (Unter Loitsch). 10981 Q

VILLINO ammobiliato cercasi per la stagione estiva in vicinanza città. Offerte al Piccolo «Ombroso». 2828 Q

VILLEGGIATURA! Stanza grande, ammobiliata con uso giardino affittasi. Prosecco P. 186, vicino chiesetta. 2831 Q

VILLEGGIATURA presso Aidussina, affittansi stanze con e senza mobilio, casa con cucina isolata, giardino ombroso, con acqua, posizione bellissima, strada regia, passaggio omnibus postale 4 al giorno Gorizia Aidussina, stazione ferroviaria 1 chilometro distante. Più esatte spiegazioni. Indirizzo al Piccolo. 3002 Q

VILLEGGIATURA! Appigionasi villa nuova 5 stanze, elegantemente ammobiliata presso Karavankenhof im Rosenthale (Carintia). Prezzo mitissimo. Rivolgersi: Maria Stocca, Androna S. Eufemia 2, Trieste. 10960 Q

VILLEGGIATURA in bella posizione della Carinzia, luogo conveniente, fermativa ferroviaria vicino al lago di Faak e Villaco, buon bagno di fiume, nel villaggio stesso. - Appartamento estivo con due camere, cucina, compreso l'arredamento, affittasi. Johann Graber, St. Stefan, posta Mallestig, Carinzia. 2965 Q

VILLEGGIATURA Romans presso Gradisca 3 chilom. dalla stazione Sagrado affittansi 2 ariose e vaste camere e cucina. Informazioni Caffè Moncenisio. 2731 Q

VILLEGGIATURA vicinanza Trieste, Castello Moccò Borst, splendido parco, sono da affittare stanze ammobiliate con pensione e un appartamento con cucina completamente ammobiliato. Prezzi miti. 2699 Q

VILLEGGIATURA. Belle stanze ammobiliate, bosco pini, grande corte coll'ombra. Rivolgersi restaurant «Reka» S. Canziano-Matavun presso Divaccia. 10483 Q

VILLA al mare, affittasi stagione. Rivolgersi Studio tecnico S. Nicolò 12. 3029 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ESPERIA. Col pensiero a te rivolto costantemente, invioti mille deliranti. 10996 R

ROMA. Cerco invano di poter vederti. Non pensi più a me? Sarò Martedì ad attenderti; non vorrai negare alcuni istanti a chi tanto ti ama. Sempre tuo. 11049 R

FATA gentile. Quanto più volentieri mi dedicherei alla contemplazione, del dolce visetto caro! Addio bimba adorata, ti penserò sempre. P.... 2952 R

TERMOMETRO. Giace lettera posta indicata. 2976 R

DISTINTA signorina impiegata cerca compagna per villeggiature oppure viaggio. Offerte «Luglio 10949» Piccolo. 10949 R

SERIETA' 2727 ritiri lettera martedì. 11015 R

SIGNORINA distinta, desidera conoscere signorina, pari, per stringere amicizia. Scrivere sub «Erica», posta centrale. 10947 R

SPERANZA mia, adorandoti ti penso sempre, sperando rivederti presto. Ardentissimi tua Piccia. 10941 R

SEMBIANTE adorato. Dica un altra data impossibile. Lunedì due... Ha prelevata lettera? avvisi. 11048 R

SEMBIANTE Divino. Prelevi centrale, indirizzo della prima. Capito? Qual pensiero sarebbe...? Lunedì. 11027 R

IMPIEGATO tedesco, sulla trentina, distinto, persona di carattere, cerca simpatica signorina o giovane vedova, scopo matrimonio. Possibilmente con dote. Discrezione assicurata. Scrivere «Pfingsten» verso scontrino posta centrale. 11020 R

JERI. merci: je te pense toujours ansiosamente, e languisco te revoir; je t'envoie Mille... C. 10935 R

IRIS ti risponde: Non ti credo più nulla, m'hai fatto tanto del male!! Ti chiedo però un abboccamento, per consegnarti ciò che ti è caro, ottemperando forse ad tuo desiderio, rimediando in parte una tua leggerezza. 10965 R

I. Maggio. Non erano miei; amami, abbi pazienza e prudenza, tuo. 10994 R

IL passato può ritornare d'amore più intenso; io sono sempre per te, la stessa; tutto dipende da te!... A. 11047 R

PERCHE'? Quelle tristi parole che mi han fatto tanto tanto male! Ma io penso Lei, soltanto Lei, in ogni attimo della mia vita. 29. aprile. 10961 R

PIGRONE, Abbazia: Pigrizia Tua, non permetta impigrisca lettera pigrissima pigramente giacente. 2915 R

PIETOSO incanto rinnovisi, che solo può ravvivare cuore languente. Venerdì. 10974 R

GIOVANE possidente, elegante, ricco, solo, sposerebbe bella signorina. Risposta con fotografia, sub «Gipp» posta centrale. 2927 R

GIOIETTA: Felice poterti dar ancora mie notizie, ricerco con ogni mezzo tue, ma sono troppo vaghe, inesaurienti. Attendomi strettamente a quanto promessoti, così sperando rimeritarmi tutta la tua fiducia, orgoglioso d'amarti e d'esserne riamato. 10964 R

PENSIONATO cerca signorina, vedova, con 4000 cor., scopo matrimonio. Offerte «4000» in Posterestante. 10954 R

VEDOVA trentaduenne cerca vedovo, anche divorziato, purchè di cuore, scopo matrimonio. Offerte posta Barriera «Serietà». 10990 R

BIANCO, biondo. Finora nessuna occasione favorisca indicarmi luogo ed ora. Attendo risposta giornale. 2970 R

B. Non capisco tua odierna: mentre tu filosofeggi, io muoio dallo strazio. Ti supplico ancora, scrivimi chiaro tuo sentimento, tuoi propositi. Sempre infiniti. L. 2950 R

LINEA urgendomi parlarLe, sia tanto gentile passare martedì ora e luogo primo incontro. Sentiti saluti. A. 3035 R

LUMACA, grazie. Nemmeno. Sant.o Se sono di chi penso, ringraziamenti infiniti benevolenza, gentilezza sua anima saranno ricompensati un giorno; cordiali saluti. Santonio. 3037 R

LINEA sabato non mia. Prego non tenere più per mia qualsiasi inserzione. Domenica. 10931 R

EDERA. Disperato tua partenza, voglio presto rivederti. Confida amor mio profondo sentito. 10995 R

NEGOZIANTE trentacinquenne, cerca vedova, oppure signorina; anche con figlia, indispensabile conosca anche tedesco e disponga alcune centinaia corone. Altre trattative personalmente. Offerte «Scopo matrimonio» posta centrale. 10988 R

CINQUANTASEIENNE, solo, con piccolo commercio, cerca donna cinquantenne, di buon cuore, indipendente, con piccolo appartamento, scopo matrimonio. Offerte «Fiducia 56» posta Piazza Borsa. 12297 R

FILANTROPO, sussidiante inventore, cercasi. Verrebbe largamente compensato - moralmente, finanziariamente - dai conseguenti enormi utili, grandiosa opera umanitaria. Offerte Piccolo «Noblesse Oblige». 3006 R

CACCIA in luogo che ha stazione ferroviaria, cedesi causa malattia. Vi è ricchezza di cotorni, fagiani e caprioli. Rivolgersi L. Paoletic, Gabrije Rubbia, presso Gorizia. 10871 R

CAPETOWN. 2322 R

GESTANTI. Pensione. Amabile Ceccotti. Casella postale 393, Venezia. Massima segretezza. 9522 R

MANICURE e massaggi (allieva dell'Istituto Pawlowsky di Vienna). Via Chiozza 4, porta 4. 10923 R

DONNA per allattare bambino oppure artificialmente cercasi. Rivolgersi sezione maternità, Ospedale civico. 10970 R

MASSAIE! Provate lavare qualsiasi biancheria con «Sapolin» ed otterrete risultati splendidi. Vendesi nelle drogherie. Attenzione alla marca! 13139 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, Adele Emersitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio, telefono 278, Romano IV. 10985 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 2833 R